PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 12 Novembre 1909 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10164

La conferenza del partito dell'indipendenza.

Kossuth è battuto e depone la presidenza.

I due banchetti.

BUDAPEST 11 (N). Oggi, prima giornata di battaglia fra i due gruppi del partito dell'indipendenza, gli aderenti di Kossuth e quelli di Justh si raccolsero separatamente a un pranzo in comune, i primi all'Hôtel Hungaria, i secondi all'Hôtel Royal. Gli umori predominanti nel partito ebbero subito un'espressione matematica: mentre per l'ora fissata si erano raccolti all'Hôtel Royal quasi un centinaio di deputati in attesa di Justh, al banchetto di Kossuth si attese oltre un'ora senza arrivar a raccogliere neppur 50 deputati.

La conferenza.
Un vivace discorso di Hollo.

All'ora stabilita per la conferenza di partito, i deputati kossuthiani si recarono in gruppi al club del partito, ove si trovarono in breve raccolti oltre duecento deputati.

Aperta la seduta, chiese la parola il deputato Hollo, che svolse il punto di vista del gruppo bancario. Rammentò che allorquando le trattative per il compromesso erano in corso, lo stesso presidente dei ministri, Wekerle, aveva dichiarato alla Camera che alla nazione sarebbe stata concessa libertà di azione nella questione della Banca, come del resto era suo diritto. Ora invece la Corona si oppone alla divisione della Banca, ma il partito dell'indipendenza non deve eseguire la volontà della Corte. Ora appunto che scade il privilegio della Banca comune, il momento è più che mai favorevole alla istituzione della Banca indipendente (vivissimi applausi).

Il partito dell'indipendenza ha d'altronde il pieno diritto di far udire alta e chiara la sua voce, poichè esso possiede la maggioranza alla Camera, e secondo le consuetudini parlamentari, dovrebbe essere incaricato di formare il Governo. Se però la Corona non ha fiducia in lui e non intende affidargli tale mandato, ebbene, esso deve passare all'opposizione (prolungati, frenetici applausi).

Il tempo delle coalizioni deve essere finito (applausi). In questi tre anni di esperienza abbiamo visto ch'essa non riesce di utilità tranne che ai partiti del '67, mentre impedisce a noi di applicare i punti principali del nostro programma. Perciò non si deve più parlare di accordi e di trattative con gli altri partiti, per la formazione di un nuovo Governo; dobbiamo anzi dichiarare senz'altro che ove un tale Governo si formasse, noi gli negheremmo il nostro appoggio (applausi).

E' inutile dirci che si tratta di agire con calma, che si tratta di pazientare, per raggiungere meglio e più sicuramente la nostra mèta: noi vediamo invece che ci si vuol condurre su una via che non è e non può essere la nostra, che si vogliono snaturare i nostri principî, falsare i nostri ideali, ciò che noi non consentiremo giammai (applausi vivissimi).

Hollo presenta quindi il seguente

ordine del giorno:

«Il partito dell'indipendenza e del '48 dichiara di non aderire alla prolungazione del privilegio della Banca comune e di voler appoggiare soltanto un Governo il quale accolga nel suo programma, oltre all'introduzione del suffragio universale, l'istituzione della Banca indipendente per il 1. gennaio 1911, e, evitando ogni coalizione e cooperazione, sia formato dal seno del partito dell'indipendenza e del '48, che costituisce la maggioranza parlamentare.

«Il partito dichiara inoltre di voler presentare alla Camera la proposta di trasmettere un indirizzo al re, esprimendo il desiderio che la crisi sia risolta tosto e in base a questi principî. Per l'elaborazione di questo indirizzo sarà da nominarsi una commissione di 21 membri. Il partito ritiene che i suoi principî facciano a tutti i membri un dovere di appoggiare tale proposta».

La maggior parte dei presenti accoglie con vivissimi applausi la lettura di questo ordine del giorno.

Kossuth pone la questione di fiducia.

Si alza allora a parlare Francesco Kossuth, ch'è però interrotto violentemente già alle prime parole, allorchè dice che condivide in gran parte le opinioni espresse dal preopinante, ma che tuttavia vuol far udire la voce della saggezza e della moderazione.

Accenna poi ai meriti acquistatisi verso il partito, che divenne sotto la sua guida la maggioranza in Parlamento. Anch'egli ha combattuto sempre per la Banca indipendente ed ha fatto ogni sforzo per ottenerla, cercando di rimuovere il re dai suoi convincimenti in proposito; in una parola ha fatto tutto quanto era possibile per giungere alla separazione bancaria, e guarda ancor sempre a quella mèta. Se però in questo momento gli ostacoli sono insormontabili (interruzioni vivaci) non bisogna arrischiare perciò tutte le conquiste fatte finora (nuove interruzioni). Oramai l'istituzione della Banca indipendente per il 1. gennaio 1911 è risultata impossibile (rumori vivissimi), e non è saggio provocare un conflitto con la Corona soltanto per una questione di data (rumori), quando non si tratta che di avere ancora un po' di pazienza.

Kossuth, continuamente interrotto, conclude presentando a sua volta un ordine del giorno, che attenua le considerazioni svolte nel precedente, non fa parola di un indirizzo alla Corona, e contiene il postulato della Banca indipendenze, senza però fissare un termine per la sua istituzione. Dichiara infine di porre su quest'ordine del giorno la questione di fiducia.

La votazione. - Kossuth si allontana.

Fra grande eccitazione si passa alla votazione. L'ordine del giorno Kossuth raccoglie solo 74 voti; è quindi respinto. L'ordine del giorno Hollo è accolto con 128 voti, fra vivissimi applausi.

Kossuth dichiara che oramai altro non può fare che presentare le dimissioni da presidente del partito, e si allontana tosto, seguito dai suoi 74 aderenti.

I deputati rimasti al club continuano a discutere.

Gli aderenti di Francesco Kossuth

costituiscono un nuovo partito

BUDAPEST 11 (U B). I partigiani di Francesco Kossuth si costituirono sotto la presidenza di Arpad Szentivany, come presidente anziano, in nuovo partito sotto il nome «Partito di Kossuth, del '48 e dell'indipendenza». Francesco Kossuth fu eletto fra entusiastiche acclamazioni a presidente, Paolo Hoitsy a vice-presidente ed Emilio Nagy a questore, quest'ultimo con l'incarico di trovare dei locali adatti ad uso di club per il partito.

Si voleva poi eleggere a presidente assieme a Kossuth anche il conte Alberto Apponyi, ma questi pregò di non assegnargli nessuna carica speciale. Egli combatterà come semplice gregario al fianco di Francesco Kossuth per il bene del paese. Anche finora fu uno dei più gravi errori del partito dell'indipendenza di aver avuto troppi capi.

La Sinistra indipendente tenne questa sera una conferenza, deliberando di mantenere inalterate le sue dichiarazioni a favore dell'istituzione della Banca autonoma col 1. gennaio 1911.

I deputati croati sono arrivati qui in numero molto scarso per intervenire alla seduta di domani.

Il partito popolare deliberò di intervenire al completo alla seduta di domani della Camera.

La straordinaria importanza politica della seduta di domani

BUDAPEST 11 (N). Gli odierni avvenimenti al club del partito dell'indipendenza, quantunque attesi dopo i discorsi di domenica, sono tuttavia commentati vivamente in tutti i circoli politici, perchè creano una situazione del tutto nuova, per quanto riguarda la soluzione della crisi, e tale che inevitabilmente si dovrà ricorrere allo scioglimento della Camera.

Infatti anche se Francesco Kossuth troverà un centinaio di aderenti e se si ristabilirà la coalizione coi costituzionali e coi popolari per assumere il Governo, la nuova coalizione non disporrebbe alla Camera che di circa 200 voti, mentre di un numero eguale consterebbe l'opposizione col gruppo Justh e la Sinistra indipendente. L'opposizione anzi potrebbe facilmente battere senz'altro il Governo alleandosi col gruppo delle nazionalità, che diverrebbe l'arbitro della situazione.

Molto però dipende ancora dalla seduta di domani, ritenendosi che nel caso di una sconfitta dei gruppi della nuova coalizione, la costituzione di un gabinetto parlamentare potrebbe essere resa ancora impossibile, ed il compito di sciogliere la Camera e di indire le nuove elezioni verrebbe affidato in tal caso a un gabinetto extra-parlamentare, perchè nè Andrassy nè Kossuth sarebbero disposti a firmare il decreto di scioglimento per non offrire agli avversari un'arma eccellente di agitazione.

La seduta della Camera di domani è quindi di importanza straordinaria e decisiva, e quanto si affermava giorni fa nel gruppo Justh, cioè la nomina del nuovo gabinetto fosse stata procrastinata appunto per non esporlo al rischio di essere battuto già alla prima seduta, risulta provato dai fatti. A meno che anche questa dilazione non sia stata voluta che per guadagnar tempo, tirando le cose sempre più per le lunghe e stritolando le aspirazioni alla separazione bancaria sotto l'impossibilità materiale di tempo di istituire la Banca indipendente.

In ogni modo però con una tale azione, se dall'un canto si ottiene qualche risultato, si prepara però dall'altro una sempre migliore piattaforma elettorale all'opposizione, sicchè non sarebbe del tutto esclusa l'eventualità che si tornasse a un periodo di lotte accanite ed estenuanti, come fu quello che precedette il Governo della coalizione.

Aehrenthal conferisce con Wekerle

BUDAPEST 11 (B). Il ministro degli esteri conte Aehrenthal ha fatto oggi una lunga visita al presidente dei ministri dott. Wekerle.

La gravità della situazione parlamentare a Vienna

Commenti e supposizioni

VIENNA 11 (N). Tutti i giornali constatano la gravità della situazione parlamentare. La «Neue Freie Presse» dice che in certi circoli tedeschi liberali si vocifera che per le prossime settimane si è stabilito a un dipresso il seguente programma per il Parlamento: Verso la fine della settimana ventura, o al principio della settimana successiva, si convocherà la Camera a una seduta plenaria. In questa seduta si vedrà se gli czechi intendono continuare l'ostruzione tecnica o passare all'ostruzione turbolenta. In quest'ultimo caso la Camera verrebbe tosto aggiornata; qualora invece gli czechi desistessero dal provocare scene tumultuose e continuassero il sistema delle proposte d'urgenza ostruzioniste, le sedute della Camera continuerebbero fino a che si dovesse constatare l'impossibilità di far approvare un esercizio provvisorio. Quindi si attenderebbe fino a circa la metà di dicembre, e allora soltanto seguirebbe eventualmente l'aggiornamento della Camera.

Secondo il «Deutsches Volksblatt» però fra gli intimi del ministro del commercio si dice che il Governo si sarebbe occupato già nel consiglio dei ministri di ieri anche della questione dello scioglimento della Camera, che seguirebbe non appena il Governo si presuadesse dell'impossibilità di far votare un esercizio provvisorio almeno per quattro mesi.

Le trattative continuano

Alle 3 pom. il presidente dei ministri, Bienerth, e i ministri Bilinski e Dulemba si recarono, dietro invito della presidenza del club polacco, a una conferenza della commissione parlamentare polacca, tenutasi nella sala del vice-presidente Starzynski. Il presidente dei ministri ringraziò il club polacco per la mediazione assuntasi, ed espresse il desiderio che tale azione venga continuata.

Dopo una lunga discussione, nella quale intervenne anche Bilinski, fu deliberato di continuare le trattative, e la presidenza del club polacco tenne tosto un'altra conferenza coi rappresentanti dell'Unione slava.

L'Unione slava terrà una seduta domani e ne comunicherà tosto i risultati alla presidenza del club polacco.

La commissione costituzionale contro il par. 14

Intanto la commissione alla costituzione prese posizione, nella sua seduta, contro l'applicazione del par. 14, votando all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La commissione dichiara che la concessione di un esercizio provvisorio non può seguire che con l'adesione di entrambe le Camere, sicchè in tal caso la costituzione esclude l'applicazione del par. 14.

«La commissione esprime inoltre la convinzione che un Governo, il quale applica il par. 14 per evitare difficoltà politiche, ed i partiti che vi acconsentono o spingono a ciò con la loro politica, sono pienamente responsabili per l'infrazione della costituzione».

Tutti gli emendamenti proposti furono respinti.

La legge sulle assicurazioni sociali

La commissione alle assicurazioni sociali deliberò di rimettere la discussione degli art. 1 a 15 della legge sulle assicurazioni sociali a un sottocomitato, incaricandolo di riprensentarli modificati dopo di aver fatto le inchieste opportune. Oltre alle inchieste già stabilite, fu raccomandato al sottocomitato di indirne una fra gli agricoltori, gli artigiani e gli industriali circa l'obbligatorietà dell'assicurazione.

La questione universitaria slovena

Dissidi fra liberali e clericali

LUBIANA 11 (N). Per sollecitare la soluzione della questione universitaria slovena, a Lubiana si era fatta da parte liberale slovena la proposta di far abilitare come docenti privati presso l'Università czeca di Praga gli aspiranti sloveni a cattedre presso la futura Università slovena di Lubiana, ciò che l'Università czeca di Praga era disposta ad accettare.

Ora da parte clericale slovena si protesta però contro questo procedimento, perchè il partito clericale è dell'avviso che il problema debba essere risolto in modo soddisfacente e per la via diritta: o il Governo accorda l'Università slovena, e allora non sono necessari dei trucchi; o il Governo non accorda l'Università, e allora è inutile allevare dei professori.

Nei circoli liberali sloveni si è sdegnatissimi per questo contegno dei clericali.

La questione bosniaca riaperta?

L'osservazione di un giornale di Pietroburgo

VIENNA 11 (N). In un telegramma della «Zeit» in data di Pietroburgo è detto che l'effetto della replica inaspettatamente aspra di Isvolski (vedi «Piccolo della sera» di ieri) è accresciuto da un'aggiunta del «Novoie Vremja», che lancia di punto in bianco - dice la «Zeit» - la tesi che la Bosnia e l'Erzegovina non sono in realtà ancora proprietà dell'Austria-Ungheria, perchè le potenze si sono accordate soltanto circa l'abrogazione del paragrafo 25 del trattato di Berlino e con ciò non hanno affatto riconosciuto la formale presa di possesso della Bosnia da parte dell'Austria-Ungheria.

L'annessione della Bosnia all'Austria e il ministro Tittoni

ROMA 11 (N). La «Tribuna» iersera pubblicò, con le più ampie riserve, un telegramma giuntole da Vienna sopra le pubblicazioni della «Neue Freie Presse» circa la pretesa anticipata adesione che sarebbe stata data da Tittoni all'annessione della Bosnia-Erzegovina al convegno di Salisburgo. Questa sera il giornale pubblica a tale riguardo un articolo intitolato «Per la verità dei fatti», nel quale ricorda che non solo la questione fu ampiamente trattata da Tittoni alla Camera nel suo discorso del dicembre 1908, ma che la «Tribuna» stessa aveva avuto l'opportunità di rimettere le cose a posto anche prima, quando più ferveva la polemica sui nuovi avvenimenti balcanici, nel suo numero del 10 ottobre 1908. In quel numero essa scriveva come la notizia della decisione già presa riguardo l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria-Ungheria negli ultimi di settembre pervenne all'onorevole Tittoni alla vigilia della visita di Isvolski a Desio e quindi formò oggetto di conversazione fra i due ministri, i quali innanzitutto riconobbero in massima la necessità di una azione concorde dell'Italia e della Russia in Oriente e si trovarono concordi nel ritenere che nessuna variazione, sia pure di forma, del trattato di Berlino, potrebbe essere valida senza l'intervento delle potenze firmatarie del trattato stesso.

Nessun assenso preventivo all'annessione della Bosnia-Erzegovina, seguita la «Tribuna», fu dato dall'Italia. Risulta soltanto che dopo l'annunzio dell'annessione, alla fine di settembre, si riconobbe la possibilità del consenso, condizionato però alla rinunzia agli articoli 25 e 29 del trattato di Berlino, ciò che non pregiudicava in alcuna guisa la questione di forma sollevata dall'Inghilterra, sulla necessità dell'intervento delle potenze firmatarie del trattato stesso. La «Tribuna» rileva stasera che il telegramma alla «Neue Freie Presse», essendo giunto al giornale viennese dal suo corrispondente di Roma, dimostra il conto che si deve fare di codeste rivelazioni. Al corrispondente, dice il giornale, solo basti di tener presente che il 15 settembre 1908 egli telegrafava da Salisburgo al suo giornale la dichiarazione fatta da Tittoni a lui e ad altri corrispondenti, terminando questa con le seguenti testuali parole: «Ogni dubbio circa le intenzioni pacifiche dell'Austria-Ungheria e circa il disinteresse territoriale delle due potenze è escluso». Questo, dice la «Tribuna», secondo la stessa «Neue Freie Presse», è il testo preciso della dichiarazione dell'on. Tittoni. Qualunque tentativo fatto dopo un anno per alterare o svisare i fatti sarebbe vano.

La «Tribuna» pubblica poi una lettera giuntale dal corrispondente romano della «Neue Freie Presse», sig. De Fiori, il quale sostanzialmente conferma quanto più sopra scritto dalla «Tribuna». Il De Fiori dice che su quanto egli telegrafò alla «Neue Freie Presse» da Salisburgo il 5 settembre 1908, non ha avuto in mente nè inteso di fare alcuna variazione, e che quanto scrisse la «Neue Freie Presse» si riferiva alle impressioni dei corrispondenti, non, come si potrebbe supporre, ad affermazioni dell'on. Tittoni.

LA QUESTIONE CRETESE

Un'interpellanza alla Camera turca e un commento inglese

COSTANTINOPOLI 11 (N). L'«Ikdam» annuncia la presentazione alla Camera di un'interpellanza contro la politica cretese del Ministero degli esteri.

LONDRA 11 (B). Commentando la nota della Turchia sulla questione cretese, il «Times» esprime la certezza che data l'attuale situazione in Europa e nel vicino Oriente, nessuna Potenza può aderire alle domande contenute nella nota, le quali d'altronde rappresentano più una concessione dei ministri turchi alle pretese del popolo, che non l'espressione di speranze di cui attendessero l'adempimento. Riaprire la questione cretese sarebbe provocare un grave pericolo per l'ordine nel vicino Oriente, il mantenimento del quale deve essere invece lo scopo supremo della saggia e patriottica politica turca, che il «Times» loda ed apprezza vivamente.

Il malcontento degli albanesi

COSTANTINOPOLI 11 (N). L'«Ikdam» pubblica una lettera di un ragguardevole personaggio albanese, nella quale è detto che la causa principale del malcontento regnante fra gli albanesi risiede nell'opera di Giavid pascià. L'autore si lagna inoltre della destituzione in massa di funzionari albanesi, ordinata in questi ultimi tempi.

Le solite invenzioni antiserbe

BELGRADO 11 (Ufficiale). Si smentisce recisamente la notizia dello «Zvono», secondo la quale il ministro dell'interno preparerebbe un progetto di legge ripristinante la pena del bastone per reati minori.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Berlino

L'arrivo

BERLINO 11 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando con la consorte duchessa Sofia Hohenberg giunsero alle 12.47 alla stazione di Anhalt. L'arciduca indossava l'uniforme del reggimento granatieri «Imperatore Francesco Giuseppe». Sul «perron» era schierata una compagnia d'onore dello stesso reggimento, con bandiera e musica.

Erano convenuti a ricevere gli ospiti l'imperatore Guglielmo, nell'uniforme del suo reggimento austriaco di ussari, la principessa Eitel Federico, il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg, il segretario di Stato Schön e l'ambasciatore a.-u. Szögyeny-Marich col personale dell'ambasciata.

L'incontro fu cordialissimo. L'imperatore Guglielmo offerse alla duchessa un mazzo di mughetti. Passata in rivista la compagnia d'onore, l'imperatore, l'arciduca, le principesse e le altre personalità salirono nelle automobili e si recarono al palazzo nuovo, vivamente acclamati durante il percorso dalla folla.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il genetliaco del re Vittorio

ROMA 11 (N). Il sindaco di Roma ha inviato al re, a San Rossore, il seguente telegramma: «Nella fausta ricorrenza del giorno caro alla cittadinanza di Roma e all'Italia, voglia la maestà vostra, immedesimata nella vita, bene nell'avvenire della patria, accogliere gli auguri affettuosi e devoti di Roma. - Il sindaco: Nathan».

Il re rispose così: «Mi torna sempre in particolar modo gradita ogni attestazione dei cortesi sentimenti per me professati dalla cittadinanza della capitale. A quella che oggi me ne porge, nelle nobili espressioni della S. V., rispondo con altrettanto vivi e cordiali ringraziamenti. - Firmato: Vittorio Emanuele».

Da San Rossore il re si è recato in automobile a Pisa, ove passò in rivista le truppe nel cortile della cittadella.

Il genetliaco del re fu festeggiato con riviste e luminarie in tutte le città italiane. A Bologna si ebbe la solenne consegna della bandiera del nuovo reggimento cavalleggieri «Mantova» offerta dalle donne mantovane; a Brescia fu fatta la consegna della bandiera del nuovo reggimento cavalleria «Aquila», offerta dalle donne aquilane; e a Firenze avvenne la consegna della bandiera al nuovo reggimento di cavalleggieri «Treviso».

Un banchetto a Corte

POTSDAM 11 (N). Alle 8 di sera si diede al palazzo imperiale un banchetto, al quale presero parte l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando con la consorte, la coppia ereditaria di Germania e la coppia ereditaria di Grecia, nonchè i principi e le principesse presenti a Berlino e Potsdam.

Si servì su singoli tavoli separati. Ad un tavolo sedeva l'imperatore fra la principessa ereditaria di Grecia e la duchessa di Hohenberg, inoltre a fianco della duchessa il principe ereditario di Germania. A fianco della principessa ereditaria di Grecia sedeva l'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich. Ad un altro tavolo sedevano l'imperatrice, l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e la principessa ereditaria di Germania.

Dopo il banchetto seguì un trattenimento musicale nella sala delle conchiglie.

Lo scandalo dell'arsenale di Kiel e il segretario della marina

BERLINO 11 (N). In relazione ai gravi fatti avvenuti al cantiere di Kiel si sparge ora la voce essere imminente il ritiro del segretario di Stato del Ministero della marina, de Tirpitz.

Si assicura che di recente anche nelle altissime sfere germaniche è subentrato un cambiamento di idee circa la politica germanica. Le competenti personalità ora non sarebbero più così restie, come breve tempo fa, ad una convenzione navale con l'Inghilterra, contro la quale l'ammiraglio Tirpitz a suo tempo gettò sulla bilancia tutta la sua autorità.

Il „Don Carlos" di Schiller e una dimostrazione per Ferrer a Berlino

BERLINO 11 (N). Iersera al «Deutsches Theater» si rappresentò il «Don Carlos» di Schiller, per la ricorrenza del 150.o anniversario della nascita del poeta. Alla rappresentazione assistettero fino alla fine il principe ereditario e il principe Augusto Guglielmo, applaudendo anche essi con molto calore.

Gli applausi del pubblico ebbero spesso carattere dimostrativo, sottolineando qualche frase di colore politico. Per esempio, quando il marchese di Posa dice a Filippo II: «Sire, concedete la libertà di pensiero!», gli applausi dimostrativi continuarono parecchi minuti; fu una dimostrazione durante la quale lo spirito di Ferrer aleggiava nel teatro.

La visita di re Manuel a Madrid

Straordinarie misure di polizia

MADRID 11 (N). Siccome re Manuel del Portogallo è il primo sovrano che restituisce a re Alfonso la visita a Madrid, si sarebbe aspettato da parte della popolazione un ricevimento più cordiale. I due sovrani non si presentano in pubblico che attorniati da un nuvolo di poliziotti e fra due fitte ale di truppa. Persino alla rivista militare non si permise al pubblico di assistere.

Oggi re Manuel, re Alfonso e l'infante Fernando coi loro seguiti intrapresero una gita a Toledo.

ALLA CAMERA DEI LORDI

LONDRA 11 (N). La Camera dei lordi si occupa di diversi progetti governativi. Si crede che la seconda lettura del bill finanziario comincerà il 22 corr. Finora lord Lansdowne non ha fatto sapere nulla circa l'intenzione di presentare emendamenti alla legge di finanza.

Il nuovo affare di spionaggio in Francia

PARIGI 11 (N). La polizia parigina si affanna per mettere in luce la faccenda di spionaggio di quel tale Parisot. L'inchiesta è fatta con grande severità e sollecitudine. Fu assodato che il Parisot appartiene alla banda di spie capitanata dal noto spione germanico Schwarz, la quale esercita lo spionaggio in Francia su vasta scala. Furono mandati i più abili agenti del controspionaggio nella parte orientale della Francia per scoprire con chi il Parisot fosse in relazione e con chi egli avesse trattato.

In seguito alla corrispondenza del Parisot, sequestrata ieri, si fecero nuovi arresti. Dalla corrispondenza risulta che il Parisot esercitava realmente lo spionaggio per incarico di una potenza estera. Furono scoperti pure i segreti dell'organizzazione di spionaggio.

Il grande sciopero americano

Carestia di carbone

SIDNEY 11 (N). Oggi non fu offerto in vendita nè carbone, nè cock. La legna da ardere si vendette a prezzi elevatissimi. Le famiglie più povere cuociono i loro pasti ad un focolare comune. Si aumentarono i noli ed i prezzi di passaggio nel servizio di cabotaggio. L'organizzazione degli operai addetti ai magazzini ha dichiarato di essere disposta ad associarsi allo sciopero dei caricatori di carbone. Questa organizzazione conta circa 1750 membri, parte dei quali è occupata nei magazzini della lana.

La relazione della Società geografica americana sulle comunicazioni di Peary

BERLINO 11 (N). Si telegrafa da Nuova York: Prossimamente comparirà la relazione della Società geografica nazionale sui risultati dell'esame delle annotazioni di Peary da parte di un comitato speciale. Questo comitato, cui appartenevano i più ragguardevoli scienziati degli Stati Uniti, ha compilato all'unanimità questa relazione, dopo che Peary stesso fu interrogato personalmente. Tutte le annotazioni di Peary furono riconosciute come fondate scientificamente e provate.

Peary terrà prossimamente la sua prima conferenza sulla scoperta del Polo Nord alla Società geografica di Washington. Questa Società a suo tempo aveva negato al dott. Cook il permesso di tenere una conferenza.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(24)

— Vi aspettavo, signor dottore - disse il caporale sorridendo.

— Eravate prevenuto, caporale Vincenzo? Tanto meglio, così non perderemo tempo in spiegazioni.

— La scatola dei medicinali è pronta; passo la cinghia ed in un istante sono con voi.

E discorrendo, il caporale unì il gesto alla parola, e si pose in cammino col medico.

Uscirono ambedue dalla cinta del penitenziario ed entrarono nel viale cinto da comode ville costruite all'uso francese, dimore di funzionari, di ufficiali, di colonni liberi, che mena alla città di Numea.

Legrand chiese subito:

— In sostanza, che cosa ha la signora de Boreil? Sarebbe mai uno di quei maledetti attacchi di febbre a cui è malauguratamente troppo soggetta da qualche tempo?

«Per dirvi la verità, caporal Vincenzo, queste crisi non mi piacciono niente affatto.

«Col suo temperamento nervoso di parigina, trasportata migliaia di leghe lontano dall'asfalto dei «boulevards», il malessere di cui si lagna da qualche tempo può produrre fatalmente, ed in un tempo relativamente breve, gravi perturbamenti.

— Lo credete, signor dottore? - chiese lo scettico Vincenzo. - Io sono piuttosto d'avviso, che la signora sia un po' malata d'immaginazione.

«L'ho veduta non più di tre o quattro ore fa, passeggiare nel suo giardino col luogotenente suo marito, e, salvo il vostro rispetto, si portava bene quanto voi e me.»

— Se fosse così, caporal Vincenzo, non mi avrebbero mandato a chiamare...

— Perchè?... Malattia di bella donna! sente di essere adorata dal suo caro e tenero sposo, e si stilla il cervello per trovare il modo di potersi fare accarezzare anche di più.

«Del resto non tocca a noi a lagnarci. A voi questa chiamata risparmia una buona ora di lavoro ed a me varrà probabilmente come il solito, uno o due bicchieri del suo eccellente chiaretto di Australia, che con questa maledetta temperatura senegalese non è da disprezzarsi».

E veramente Vincenzo pareva contento della buona fortuna capitata a lui ed al suo compagno.

Del resto egli non si lasciava sfuggire occasione alcuna di reclamare l'assistenza del dottore, dopo il giorno in cui il bravo caporale avendo dato un bacio troppo lungo e forte ad una rispettabile bottiglia di «Tafià», aveva perduto la ragione al punto da dimenticare, egli vecchio soldato rotto a tutte le esigenze del servizio militare, il rispetto dovuto ad un superiore.

Certamente - poichè laggiù, alla Nuova Caledonia, coi regolamenti si scherza meno ancora che in Francia - egli sarebbe stato severamente punito, cassato dal grado che aveva impiegato sei anni a conquistare, senza l'aiuto di Legrand il quale, spontaneamente, generosamente, non aveva esitato a qualificare per colpo di sole quella sua ubbriachezza manifesta.

Il degno uomo, dopo un momento di silenzio, riprese a dire:

— Dite, signor dottore, scommetto che non sapete a che cosa pensassi non più tardi di un quarto d'ora prima del vostro arrivo?

— No, lo confesso.

— Ebbene, guardavo un piccolo quaderno dove registro scupolosamente tutto ciò che vi concerne, dal giorno in cui mi avete evitato il consiglio di guerra, o per lo meno la perdita dei miei galloni - cosa di cui vi sarò riconoscente per tutta la vita - ed ho notato col maggior piacere...

— Che cosa, Vincenzo?

— Che avete già passato il terzo del vostro tempo, cinque anni... possiamo anche dire la metà, perchè è certo che con la vostra buona condotta e la stima che godete nel penitenziario, vi sarà condonata parte della pena.

Il dottore chiuse gli occhi.

— Cinque anni diggià - esclamò.

— Buono! - esclamò Vincenzo - suppongo che non vi attristerete mica adesso.

«Il più duro è fatto.

«Vi si lascia già tutta la libertà compatibile col regolamento: il governatore parlava l'altra sera di farvi passare alla seconda categoria: il lavoro in casa dell'abitante. I cinque che restano passeranno presto, e dopo...

— Dopo? - ripetè lentamente il dottore. - Ahimè, c'è forse un dopo per i forzati come me?...

Il caporale, senza raccogliere questa domanda dolorosa che non si aspettava, continuò a dire:

— Per gli altri certamente non ce n'è; ma per voi sì...

— «Voi andrete ad abitare in città, ed in due tempi e tre movimenti avrete dei clienti, molti clienti, e guadagnerete tanto denaro quanto pesa la moglie del cantiniere, la quale come sapete, signor dottore, pesa duecentoquaranta libbre.

E, fra qualche tempo, se vi prende vaghezza di fare un piccolo viaggio in Francia, ben visto come siete, chi ve lo impedirà, dico io, malgrado la legge sulla relegazione e tutto il diavolo a quattro?»

Legrand trasalì, ma non rispose.

Questa frase, che riassumeva il segreto desiderio onde era torturato così spesso, aveva rannodato d'improvviso il filo dei suoi neri pensieri, interrotto dal chiacchierio del bravo caporale Vincenzo.

Di nuovo, come defatigante ossessione, si presentava alla sua mente l'obbiezione tenace:

— Cosa andresti a fare laggiù?

Per buona sorte i due uomini erano giunti.

Dietro una palizzata di legno si stendeva un giardino delizioso.

Alberi di cocco, banani, tamarindi, ergevano a cinquanta piedi e più dal suolo i loro tronchi svelti e slanciati, ed alla loro ombra crescevano alberi d'Europa: ciliegi, pomi, mandoli, peschi carichi di frutta.

Piante arrampicanti dalle corolle splendenti pei colori più vivaci si aggiravano capricciosamente attorno ai tronchi scuri e gettavano da un ramo all'altro ponticelli fioriti come altrettanti giardini pensili, superbo orgoglio dell'antica Ninive... la sontuosa città della regina Semiramide.

Nei ruscelletti serpeggianti per entro il recinto su un letto poco profondo di ciottoli lucenti scorreva un'acqua fresca e limpida, il cui mormorio giocondo accompagnava l'armonia cullante del vento, che scherzava fra le fitte fronde, ed i canti degli insetti ronzanti che danzavano in legioni serrate la vertiginosa farandola della sera.

H. Keroul. (*Continua*).

La nuova tariffa doganale alla Camera francese

PARIGI 11 (B) La Camera ha accettato diversi articoli della tariffa doganale, riguardanti specialmente la celluloide, i colori, diversi coloniali e svariati metalli.

PER IL MONUMENTO A GUSTAVO MODENA

MILANO 11 (N). Ermete Novelli ha messo a disposizione del Comitato per il monumento a Gustavo Modena lire duemila, ancora occorrenti per completare la sottoscrizione aperta da parecchio tempo, ma che ancora non si erano potute raccogliere.

I palloni che scendono in Francia non saranno assoggettati al dazio

BERLINO 11 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Colonia che l'aeronauta Andernach, di Beul, il quale tempo fa, quando discese col suo pallone in Francia, aveva dovuto pagare 620 franchi di dazio, ha avuto successo col suo ricorso, perchè il Ministero degli esteri lo ha informato che il Governo francese ha accolto la sua protesta e quindi il denaro pagato per il dazio gli verrebbe restituito.

Questa decisione del Governo francese è naturalmente importante, perchè già parecchi palloni germanici discesi su territorio francese erano stati assoggettati al dazio.

Udienza imperiale. VIENNA 11 (N). Il podestà di Trieste, on. Valerio, fu ricevuto oggi in udienza dall'Imperatore.

In udienza. VIENNA 11 (B). Nelle udienze generali, l'Imperatore ricevette, fra altri, il dott. Laginja, vice-presidente della Dieta istriana, e il capitano di vascello barone de Hauser.

Decesso d'un canonico nonagenario. - ARONA 11 (N). Il canonico cav. Luigi Boniforti, di 93 anni, precipitando dal secondo piano della sua casa rimaneva cadavere sulla via. Era conosciutissimo ad Arona e in tutta la plaga verbanese come autore di parecchie guide. Fu sempre fervente patriota italiano. Arona gli prepara solenni onoranze funebri.

Aumento di sconto

ZURIGO 11 (B). La Banca nazionale ha elevato oggi il tasso di sconto dal 3.50 al 4 per cento.

Verso la fine del processo Steinheil.

Il Procuratore della repubblica ritira una parte dell'accusa.

Le ultime testimonianze.

PARIGI 11 (N). Nel pomeriggio fu chiuso il processo probatorio. Le ultime testimonianze erano la maggior parte favorevoli all'accusata. Un teste depone che il padre della signora Steinheil era un alcoolista. Un perito contabile dichiara che all'epoca dell'assassinio potevano trovarsi in casa Steinheil solo 4700 franchi e non 7000 come si sosteneva.

L'avvocato Paissant fa come teste alcune dichiarazioni favorevoli all'imputata. Egli dice che la signora Steinheil era una figlia molto rispettosa e madre amorosa e certamente sarebbe stata anche una moglie eccellente, se avesse trovato un appoggio nel marito. Il pittore Steinheil era un vero bambino; si attaccò all'indirizzo di Meissonier, un indirizzo d'arte già tramontato. Egli sprecava però il suo tempo, e sua moglie cercava inutilmente di animarlo.

La requisitoria.

Prende quindi la parola il procuratore della Repubblica per la sua requisitoria. Egli parla anzitutto della fanciullezza della Steinheil, poi della sua vita in famiglia. Quando egli rammenta la figlia dell'accusata, questa scoppia in pianto dirotto e nasconde il viso nelle mani. Ella si volta sulla sedia in modo da non vedere il procuratore ed in modo da non essere veduta dal pubblico. In tale posizione ella rimane per circa un'ora e mezzo, finchè parla il procuratore della Repubblica. Questi pone la seguente tesi che egli difende sulla base del processo probatorio: La signora Steinheil ha ucciso il proprio marito per divenire libera e maritarsi con Borderel o con un altro. Essa era stanca della miseria, stanca della persecuzione dei creditori, dei negozianti ed operai e dei fornitori. Gli assassini hanno strangolato suo marito ed ella prestò loro aiuto. Circa il matricidio, il procuratore dice che questo è così spaventevole che egli sulla base del processo probatorio non vuole sostenerlo. Gli assassini hanno imbavagliato e legato la signora Japy e così la vecchia e debole signora trovò la morte. Non si ha nessuna prova che la signora Steinheil voleva assassinare la sua vecchia madre.

Si crede perciò che il procuratore della Repubblica lascerà cadere l'accusa per matricidio, ma egli sostiene con tanta maggiore energia l'accusa che la Steinheil da sola o con l'aiuto di complici abbia assassinato il proprio marito.

Il procuratore della Repubblica non esaurisce oggi la sua arringa, ma la continuerà domani. Il presidente comunica che la Corte proporrà ai giurati anche un quesito concernente la complicità nell'assassinio.

Domani nel pomeriggio si avrà la difesa e la sentenza sarà pronunciata probabilmente sabato a tarda ora.

La donna rossa rimessa in libertà.

Renato Collard, il campione improvvisato della signora Steinheil, è stato messo oggi in libertà. Durante un interrogatorio al quale assisteva suo padre, il giovanetto ha dichiarato di avere agito in un momento di aberrazione, ha espresso al giudice istruttore il rammarico per il suo atto ed ha chiesto perdono alla giustizia.

In tali condizioni il magistrato non ha creduto di annettere importanza eccessiva a ciò che sembra una semplice fanciullaggine, ed ha firmato a favore dell'accusato un'ordinanza di libertà provvisoria.

Verso la fine.

PARIGI 11 (N). Allorchè, licenziato l'ultimo testimone, il presidente ha fatto calare il telone sul secondo atto del dramma, si è sentito per l'aula della Corte d'assise un senso di delusione profonda, un malessere strano come si prova sempre di fronte alle cose mancate, alle commedie infelici.

Da una eternità il delitto del vicolo Rousin affaticava le menti ed appassionava i cuori; per poco la leggenda non se ne era impadronita e non aveva creato un mistero pauroso e strano. E quando finalmente dopo una lunga istruttoria il processo venne portato alle Assise, la curiosità, forse un poco sopita negli ultimi tempi, si ridestò e si accrebbe fino a divenire maniaca, morbosa: dunque finalmente si sarebbe squarciato il velo, si sarebbe saputo!

Una grande ansia teneva i cuori, che avrebbero voluto non palpitare per non perdere l'emozione intensa dell'istante fugace in cui la verità sarebbe finalmente apparsa!

E invece la signora Steinheil, tra gli accenti di dolore e di sdegno, parve una commediante, che con il fascino della voce d'oro e con le lagrime simulate cercasse di strappare nella singolare scena, l'applauso della platea.

Ed il telone calò nel primo atto senza che un raggio di sole fosse apparso agli animi in attesa. E le speranze si ridussero ai testimoni. Dalle labbra che pronunciarono il giuramento solenne, uscirà la voce irresistibile del vero a confondere la commediante spudorata od a riabilitare la vittima dell'umana calunnia. Ma le labbra furono mute, o parlarono solo per nascondere il pensiero.

Su questa base di testimonianze contraddittorie, incerte, vanescenti ne l'aria ammorbata della Corte d'Assise, si alza il procuratore della Repubblica, ed incomincia la sua arringa.

Ma l'accusa gli svanisce fra le mani, ed una parte è già da lui stesso virtualmente ritirata. Probabilmente egli non chiederà un verdetto di colpabilità per l'assassinio della signora Japy, e si conteterà se i giurati affermeranno che la Steinheil fu complice di ignoti nella uccisione di suo marito.

E probabilmente anche madama Steinheil sarà assolta.

E tutto il grande clamore di un grande processo cadrà fra poco nella morta gora delle cose passate, lasciando solo una triste scia di disgusto e di delusione.

Un dramma sbagliato; un dramma che sarebbe stato meglio forse non rappresentare.

Nevicate in Ungheria.

ALSO KUBIN 11 (N). Da mezzogiorno nevica in tutto il comitato di Arva. Sulle montagne si ebbero già da alcuni giorni nevicate abbondanti.

L'accidente ferroviario presso Tivoli.

ROMA 11 (N). Alle 12.10 è giunto alla stazione di Termini il treno che aveva fatto il trasbordo dal luogo del disastro (vedi «Piccolo della sera» di ieri), dei viaggiatori partiti da Tivoli col diretto arrivante alle 10.15 e di alcuni viaggiatori del treno deviato. Numerosissima folla di impiegati ferroviari, di parenti, curiosi e giornalisti attendeva il treno per avere notizie dettagliate del disastro e conoscere i nomi dei feriti. Su una delle macchine c'erano il macchinista Volpi e il fuochista Salvetti, che guidavano il treno che ha subito il disastro. Furono subito circondati e interrogati sulle impressioni ricevute. Sui loro volti si vedevano i segni di una enorme commozione. Narrarono che mentre si percorreva con velocità normale il tratto tortuoso fra la stazione di Palombara Sabina e Monte Celio, uno dei più pittoreschi punti della linea, la macchina ha avuto un forte violento arresto e si è fermata. Voltatisi indietro, hanno veduto gli ultimi cinque vagoni del treno, snodatosi sopra la curva, che precipitavano dalla scarpata. Contemporaneamente urli di spavento e gemiti di dolore si levarono dai vagoni rovesciatisi nel piano sottostante. Si sono subito precipitati sul luogo ed hanno iniziato l'opera di soccorso. Dal bagagliaio, rovesciatosi, era uscito il capo-treno Pacino, e insieme ad alcuni viaggiatori rimasti incolumi e al sottocapo-stazione di Tivoli si soccorsero i feriti, che dai vagoni imploravano soccorso. I vagoni rimasti sulla linea erano tutti carri merci. Staccatasi la macchina, il macchinista e il fuochista si erano recati alla stazione di Monte Celio per chiamare soccorso. Essi ritengono che le conseguenze del disastro siano molto inferiori di quelle chè si potevano temere. Lo spettacolo dei vagoni sfasciati e accatastati sulla scarpata e nei campi è terrificante. Non si sa precisare la causa del disastro; è probabile che un asse del carrello della vettura che si trovava in coda, rompendosi improvvisamente sulla curva, abbia determinato il brusco arresto del treno, facendo deviare gli altri vagoni.

Le ultime notizie dicono che i feriti nell'accidente sono 42. Finora non fu constatato alcun decesso, quantunque sia gravissimo lo stato di certa Maria Arcadi, che si trovava a lavorare nel terreno sottostante, per cui è stata quasi schiacciata dai vagoni che le precipitarono addosso, uccidendo anche il suo somarello. La Arcadi ha riportato la asportazione del cuoio capelluto per quasi tutta la calotta cranica, e probabile grave frattura del cranio.

Una chiatta che si capovolge nel Danubio.

BUCAREST 11 (B). Ieri sul Danubio una chiatta carica di dodici carri da trasporto e sulla quale si trovavano sedici persone, a causa di una irruzione d'acqua si è capovolta di fronte a Braila. Tre persone sono annegate.

L'arresto della domestica che involò 300.000 lire di gioielli.

BOLOGNA 11 (N). A Casalecchio è stata arrestata oggi quella domestica Amalia Corna, autrice del furto di gioie, per il valore di circa 300.000 lire, a danno del cav. Zanella di Roma. Fu in seguito alle indagini predisposte dal questore che i delegati Argentieri e Caputo, della squadra mobile, si sono recati oggi a Casalecchio, ove il questore aveva saputo che la ricercata Amalia Corna si trovava in un'osteria. I funzionari recatisi colà con gli agenti della squadra mobile rinvennero le valigie della Corna in una stanza della locanda, e attesero che la Corna facesse ritorno al paese. Costei infatti in vettura venne a Casalecchio verso sera a riprendere le valigie per dirigersi in altro sito. I funzionari l'arrestarono e la trassero in questura. Nelle valigie aveva parecchie parruche bionde, nere, castane, per potersi trasformare e sfuggire alle ricerche. Oggi infatti era bionda, mentre ieri era perfettamente nera. La questura ha constatato che tutti i gioielli rubati a Roma erano contenui nelle valigie per il valore di due o trecento mila lire. Avendo la Corna dichiarato di aver preso alcune pastiglie di sublimato, fu subito ricoverata all'ospedale maggiore. I medici però non le riscontrarono sintomi di avvelenamento.

Naufragio - 8 morti.

EL FERROL 11 (B). Una barca peschereccia è naufragata all'ingresso del porto. L'equipaggio di otto uomini è annegato.

La quarta giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 11 (N). Oggi sull'ippodromo di Turro, si è svolta la quarta giornata di corse della riunione d'autunno.

Nella prima corsa, premio Crema, lire 1100, per puledri di tre anni, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri, dei 9 inscritti corsero 8. Nella prima prova giunse 1. «Falstaff-Kuser» in 2'30" tre quinti; 2., «Imperatore»; 3., «Nice». Nella seconda: 1., «Falstaff-Kuser» in 2'29"; 2., «Nice», 3., «Elba».

Seconda corsa, premio Parma, lire 1400 per cavalli di 3 anni e oltre, vincere due prove. Tredici inscritti, dieci partenti. Nella prima giunsero «Impero» in 2'24"; 2., «Baluardo»; 3., «Otello». Nella seconda: 1. «Baluardo» in 2'23"; 2. «Impero»; 3., «Otello». Nella terza, 1., «Impero» in 2'22"; 2. «Baluardo», 3. «Tosca».

Terza corsa, premio Roma, internazionale, lire 1500, vincere due prove. In ambedue le prove giunsero 1., «Shady G.» in 2'18"; 2., «Princess Xenia», 3., «Aufpasser».

Quarta corsa, premio Compensazione, lire 1000, prova unica per cavalli italiani sulla distanza minima di 2413 metri. Dieci partenti. 1., «Fiordaliso» in 3'53", 2., «Cleveland», 3., «Bandiera».

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 11 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata su questo Ippodromo (4.a della Riunione di novembre).

I. Corsa «Liselotte». Cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Kirchschlagerin» (m. 2200) (1.39.3 al chil.); secondo «Finon Jeanny» (m. 2225); terzo «Flush Royal» (m. 2250). Corsero 6. Totalizzatore 32 per 10. Piazzati: 40 e 106 per 20.

II. Premio di Grinzing. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Flower» (m. 2600) (1.35.3 al chil.); secondo «Ellie Ansel» (m. 2576); terzo «Bariton» (m. 2625). Corsero 9. Totalizzatore 24: 10. Piazzati: 32, 51, e 294: 20.

III. Premio dello Schneeberg. Cor. 3000; metri 2600. Arrivò primo «Jubilar» (m. 2660) (1.27.9 al chil.); secondo «Rablo P.» (m. 2680); terzo «Liebling» (m. 2580). Corsero 9. Totalizzatore 26: 10. Piazzati: 24, 31 e 25: 20.

IV. Corsa Charmer. Cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Commander» (m. 2220) (1.33.7 al chil.); secondo «Saltebfer» (m. 2230); terzo «Marienhof» (metri 2240). Corsero 11. Totalizzatore 44: 10. Piazzati: 39, 39 e 28: 20.

V. Corsa del club del trotto. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Interval B» (m. 2600) (1.31.5 al chil.); secondo «Daisy» (m. 2620); terzo «Soci» (m. 2660). Corsero 18. Totalizzatore 24: 10. Piazzati: 30, 36 e 32: 20.

VI. Premio di Greifenstein. Cor. 2300; metri 2200. Arrivò primo «Lucza» (m. 2240); secondo «Elyria» (m. 2240); terzo «Walselbua» (m. 2220). Corsero 14. Totalizzatore 377: 10. Piazzati: 122, 28 e 43: 20.

UN IMPORTANTE PROBLEMA

d'igiene scolastica e sociale

La tubercolosi fra gli insegnanti

Abbiamo già accennato ad una delle importanti relazioni tenute al congresso nazionale di Firenze contro la tubercolosi dal prof. Mya, sulla questione delle persone di servizio e la diffusione della tubercolosi; vediamo ora come vi sia stato svolto, dal prof. Alessandro Lustig, con larghezza e modernità di intendimenti, in forma altrettanto suggestiva quanto brillante, un altro importantissimo problema: quello cioè della tubercolosi fra gli insegnanti e dei provvedimenti sociali relativi. La caratteristica delle moderne campagne contro la tubercolosi è appunto data dalla nota sociale che vi si pone; dallo studio che si fa dei fenomeni sociali che alla diffusione del morbo si connettono, e con essa stanno in relazione causale diretta od indiretta. Per questo appunto, anche al di fuori della campagna che si combatte dai medici, la lotta è divenuta sociale, ed ha richiesto e richiede urgentemente, per la sua efficacia, la collaborazione dello Stato e dei Comuni, come quella di tutte le forme di gruppi sociali. Come tante altre questioni, anche questa è dunque medica ed economica ad un tempo e ad un tempo esige l'attenzione e lo studio del medico e del legislatore.

Il prof. Alessandro Lustig, il cui nome, carissimo a Trieste, è altamente onorato da quanti professano le discipline mediche, ha dedicato con intensa severità di studi e con grande energia tutto sè stesso e tutta la sua attività, da molti anni, allo studio della patologia, delle cause e delle sedi dei morbi, dei motivi che ne determinano la diffusione: poi, traducendo la sua esperienza dal gabinetto alla pratica, ha iniziato a Firenze una utile azione diretta ad assanare la città e a migliorarne le condizioni della morbilità. Al problema, al quale abbiamo accennato, ha dedicato particolari studi: ed è di questi studi, intorno ai quali il Lustig riferì al recente congresso, che crediamo interessante occuparci.

★

La professione dell'insegnante sembra essere fra quelle più preferite dalla infezione tubercolare. Il Lustig trova la spiegazione di questo fenomeno nella vita sedentaria in ambienti spesso sotto ogni aspetto antigienici; nel lavoro faticoso, esauriente fisicamente ed intellettualmente, nelle condizioni economiche non floride, talora addirittura misere, specie dei maestri elementari, delle povere maestrine rurali ed anche di certi professori di Ginnasio sovraccarichi di famiglia. Alcuni scienziati inglesi hanno recentemente studiato la questione dal punto di vista statistico ed hanno dimostrato che la percentuale della mortalità per tubercolosi fra i maestri e specialmente fra le maestre è altissima, ed anzi fra le maestre essa è più elevata che fra le donne di tutte le altre professioni. La causa del fatto è attribuita dagli scienziati inglesi sopratutto alla difettosa ventilazione dell'ambiente dove l'insegnante deve trascorrere gran parte del giorno. E nella Svezia, che pure è un paese specialmente progredito in fatto di pubblica istruzione, si constatò quasi il 12 per mille di mortalità per tubercolosi nelle maestre. Alcuni autori francesi affermano, e sembra non a torto, che in molti maestri e maestre si manifestano dei disturbi della laringe, dovuti alla stanchezza, e che quindi facilmente l'organo della voce costituisce la porta d'entrata per l'infezione tubercolare.

Il prof Lustig, dopo aver attinto dallo studio delle statistiche italiane, per quanto ancora incomplete, la convinzione che anche nel Regno la frequenza dell'affezione tubercolare fra professori e maestri è altissima, espone quali sieno i pericoli ai quali l'insegnante tubercolare espone sè medesimo e i suoi allievi. Il maestro tubercoloso che continui ad insegnare si espone ad accelerare ed aggravare il processo morboso che ha colpito il suo organismo; una forma lieve e guaribile diventa in poco tempo grave e incurabile, mentre una forma grave di già, conduce alla tomba l'insegnante che non possa o non voglia lasciare in tempo l'insegnamento. Inoltre il maestro tubercoloso è, evidentemente, una sorgente perenne di pericolo, il più minaccioso, per i suoi allievi. Spesso il maestro stesso non ha la conoscenza della malattia e dei suoi pericoli, necessaria per indurlo a prendere quelle misure che possano rendere la sua presenza nella scuola meno pericolosa; ma anche ammesso che egli sappia contenersi come deve un malato istruito, non sputando fuori della sputacchiera, evitando di tossire in faccia ai ragazzi e così via, dovrà pur sempre parlare, e parlando ad alta voce si esporrà a proiettare goccie minutissime ed invisibili di saliva, contenenti i bacilli; non sempre saprà frenare a tempo la tosse, dovrà infine portare a casa e correggere compiti, che poi torneranno fra le mani dello studente.

Sarebbe quindi necessario, sia con la compilazione di esatte statistiche, sia con provvedimenti speciali e con la istituzione di rimedi, avere anzitutto l'esatta visione della frequenza della tubercolosi fra i maestri, e sopratutto di giungere in tempo utile alla cognizione di quelle forme, che son dette «chiuse» o iniziali, - una statistica esatta sarebbe il primo passo nella risoluzione del problema e servirebbe a farne intravvedere l'ampiezza e l'importanza: ma dovrebbe essere una statistica fatta con criteri ben determinati e includente tutte le forme di tubercolosi.

Certo che la compilazione di una tale statistica presenta difficoltà non lievi, perchè anche dove l'ispezione sanitaria delle scuole esiste, è allo scolaro che si rivolge sopratutto l'attenzione del medico; il maestro sa e può meglio dissimulare, tanto più che egli ha l'interesse economico che spesso lo spinge a lavorare anche malato e sofferente per sostentare sè e la famiglia. Ma intanto queste forme micidiali di tubercolosi costituiscono per gli scolari un pericolo terribile e continuo: e bene spesso i maestri disseminano inconsci, nelle aule scolastiche, il contagio.

★

Vari paesi hanno preso in considerazione la questione, della quale è facile comprendere l'importanza in linea d'igiene scolastica e sociale: e hanno fatto dei passi o tentato delle misure per risolverla.

In Austria esiste un decreto del presidente dei ministri come capo del Ministero dell'interno, del 14 luglio 1902, a tutte le autorità politiche, concernente la lotta contro la tubercolosi, in cui vengono date prescrizioni generali e prescrizioni più speciali per le istituzioni come scuole, asili, ecc.; il medico incaricato della sorveglianza di tali istituti deve: «denunciare subito i casi di tubercolosi venuti a sua cognizione alla direzione dell'istituto ed esporre i mezzi atti a guarire il malato ed a prevenire la diffusione della tubercolosi». Non vi si fa parola dei maestri, che però sono facilmente sottintesi e compresi nell'ordinanza; le disposizioni prese in Boemia, sulla guida e per incitazione della precedente circolare sono ancor più precise; un decreto del Consiglio provinciale scolastico dice che «qualunque maestro affetto da tubercolosi deve essere allontanato dalla scuola senza riguardo alla sua abilità di servizio».

Ben più energiche e severe sono le norme vigenti in altri paesi, come ad esempio la Prussia e il Baden, dove è fatto obbligo severo ai medici curanti di denunziare casi di tubercolosi polmonare o laringea in persone abitanti o frequentanti la scuola o istituti di educazione o locali annessi. In Danimarca nessun maestro può essere ammesso all'insegnamento se non presenta un certificato datante da non più di tre mesi, che affermi sicuramente che egli non soffre di tubercolosi polmonare o laringea: all'occasione di ogni trasloco il certificato deve essere rinnovato. Se il maestro ammalato di tubercolosi viene definitivamente licenziato, ha diritto alla pensione normale, eguale a quella raggiungibile dopo 29 anni di servizio, qualunque sia la sua età e la durata del suo servizio.

Il prof. Lustig, dopo aver sottoposto ad accurato esame le disposizioni legislative vigenti in Italia, giunge alle conclusioni pratiche del suo interessantissimo studio. Egli ritiene anzitutto che un giovane, prima di essere ammesso al corpo insegnante, dovrebbe passare una visita altrettanto o più severa di quella che si passa a chi sta per entrare sotto le armi: e ciò nell'interesse stesso dei giovani, perchè il predisposto ha tutte le probabilità di ammalarsi vivendo in un ambiente antigienico, come è, purtroppo, spesso la scuola. Le scuole private dovrebbero essere severamente sorvegliate, e, aggiungeremo noi, è certo che l'istituzione dei medici scolastici sarebbe anche da questo lato utilissima ed anzi indispensabile. Ma, ottenuta l'epurazione dell'ambiente scolastico da ogni tubercoloso, una questione economica si pone in prima linea: che trattamento si deve fare ai maestri dichiarati tubercolosi e allontanati dall'insegnamento? Tanto la Danimarca quanto la Francia fanno agli insegnanti pensionati per affezioni tubercolari un trattamento di favore: e certo sarebbe umano ed equo che a queste vedute si conformassero anche gli altri Stati civili.

Ma fino a tanto che ciò non si ottenga, è desiderabile che le associazioni pedagogiche, ad imitazione di quanto fa in Francia la Lega nazionale dei maestri, insieme con le «Société amicale des instituteurs», aiutino i maestri affetti da tubercolosi nel modo più efficace.

Noi riteniamo che queste considerazioni del nostro egregio concittadino, che ha dedicato tanto amoroso studio al problema, dovrebbero trovar eco nella nostra città, dove tutti i mezzi di lotta contro la tubercolosi dovrebbero esser messi in opera, e forse la Federazione degli insegnanti, che già in tante occasioni ha dimostrato una ampiezza e modernità di vedute che tornano ad onore del corpo insegnante delle nostre scuole, potrebbe utilmente occuparsi di un problema che è per tanti e così vari rapporti degnissimo di studio.

Dr.

Per l'elezione politica di domenica.

Il manifesto del partito liberale-nazionale

Ieri fu affisso sugli albi il seguente manifesto:

Elettori del III distretto!

Quando insidia e violenza soffocavano l'espressione del Vostro libero voto, Vi consigliammo l'astensione dalle urne. Oggi il dovere V'impone di combattere e vincere per un diritto, che da Voi trascurato si ritorcerebbe a danno dei nostri ideali. V'invitiamo quindi ad accorrere domenica alle urne, convergendo i Vostri voti sul nome del

dott. GIORGIO PITACCO

già deputato del I collegio, nome a Voi noto per esperimentata sagacia e giovanile attività, per lo sconfinato amore alla nostra terra e per la fede inconcussa ne' suoi alti destini.

Il **dott. GIORGIO PITACCO** è ben degno di rappresentarVi. A migliori mani non potreste affidare la tutela dei Vostri interessi morali e materiali: la vigile ed energica difesa della nostra insidiata italianità; la feconda affermazione dei postulati della libertà e della democrazia, il miglioramento economico ed intellettuale di tutta la classe lavoratrice; l'incremento del commercio e dell'industria così intimamente congiunto col benessere di ogni classe di cittadini.

Accorrete dunque alle urne e fate che ne esca trionfante il nome del

dott. GIORGIO PITACCO

che saprà far sentire alla Camera di Vienna libera e fiera a pro' dei nostri conculcati diritti la voce della sua Trieste.

Trieste, 10 novembre 1909.

PER IL COMITATO ELETTORALE

Il Presidente

Avv. Ettore Daurant.

Sono valide soltanto le schede ufficiali, cioè quelle inviate mediante la posta dalla Luogotenenza e munite del suggello di questa. Si badi di scrivere esattamente sulla scheda il nome e cognome del candidato come segue:

dott. Giorgio Pitacco

Invece di schede smarrite o rese inadoperabili, se ne possono ritirare altre al Consiglierato di Luogotenenza, via Caserma 7, I p., o nel giorno dell'elezione dal commissario elettorale.

Per votare bisogna esibire lo scontrino di legittimazione ricevuto dalla Luogotenenza. Chi non lo avesse ricevuto oppure duplicati di scontrini smarriti o divenuti inadoperabili si possono ricevere al Consiglierato di Luogotenenza, via Caserma 7, I p.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla sede del Comitato (via S. Nicolò 32, I p.) ed il giorno dell'elezione in via S. Carlo N. 2.

Deputati di Trieste o d'altra provincia?

I socialisti ricominciano un giuochetto di parole che nelle ultime elezioni amministrative non era punto giovato a diminuire il loro insuccesso. Criticano l'opera dei deputati italiani al Parlamento di Vienna, come se ci fossero anime tanto novizie da non sapere che Trieste non ha attualmente a Vienna alcun deputato italiano, essendo rappresentata da due anni in qua soltanto da deputati socialisti.

Ma se i deputati di Trieste sono tutti socialisti, contro quali deputati italiani adunque si... appuntano le requisitorie che dovrebbero porre impedimento all'elezione di Giorgio Pitacco? Contro i deputati italiani che rappresentano il Trentino, il Friuli e l'Istria? Ma debbono forse gli elettori triestini arrogarsi il giudizio sull'opera dei deputati d'altre provincie?

Quelle provincie hanno i loro elettori, e verso quegli elettori i deputati di là sono responsabili di ciò che fanno, di ciò che non fanno e del criterio politico che determina la loro condotta. Gli elettori triestini non hanno a che vederci. Il loro giudizio, qualunque esso sia, non può colpire che i deputati della loro città: e questi deputati sono per il momento, piaccia o non piaccia oggi a loro stessi, tre socialisti. E' molto naturale adunque che Trieste cerchi di penetrare con occhio critico in ciò che hanno fatto e non hanno fatto per lei i suoi tre socialisti; mentre l'azione parlamentare dei rappresentanti d'altre provincie non può avere influenza sull'atto elettorale che i triestini stanno per compiere in casa propria. E se essi posdomani affermeranno la loro fiducia in Giorgio Pitacco, lo faranno con riguardo all'uomo eminente che ben conoscono, lo faranno con riguardo alle ambiguità e alle deficenze di sentimento cittadino nei loro attuali rappresentanti; non già col pensiero rivolto ai deputati del Friuli, dell'Istria e del Trentino.

I quali deputati del resto possono anche apertamente e ampiamente esser lodati di non aver assunto alla Camera di Vienna un atteggiamento così emancipato dalle condizioni dei loro collegi come quello dei deputati socialisti. E non ci lamentiamo oggi punto di non averli sentiti tener sermone a Tittoni o ad Aehrenthal, mentre gli slavi sbocconcellavano qualche lembo della loro patria, invadevano gli uffici, si creavano il terreno per audaci candidature antitaliane; non crediamo punto un gran male che essi non abbiano partecipato a solenni cospirazioni per abbattere ministeri, col bel risultato di far nominare Ministeri più reazionari di quelli caduti; nè li teniamo per uomini di minor intelletto politico perchè non hanno elaborato innumerevoli mozioni e sterminati ordini del giorno da presentarsi poi agli elettori sotto forma di elenco dei desideri inadempiuti e vani.

I deputati italiani non avevano avuto dai loro elettori questi sublimi e trascendentali mandati. Erano andati a Vienna con missione modesta, ma precisa: conseguire, attraverso le combinazioni cangianti della più agitata baraonda parlamentare d'Europa, qualche vantaggio, grande o piccolo che fosse, per la loro nazionalità, per i loro paesi, per la loro patria.

Questa, crediamo, la linea politica sulla quale gli elettori delle loro provincie vorranno che essi rispondano. Ma gli elettori delle loro provincie non sono il terzo distretto elettorale di Trieste, come con equivoca fantasia vorrebbero far creder i socialisti ai gonzi che lo ascoltano! Al terzo distretto elettorale di Trieste risponderà sull'opera sua l'on. Giorgio Pitacco, quando sarà stato mandato alla Camera. E non dubitiamo che risponderà splendidamente sotto tutti i riguardi, come rispose la prima volta che andò a Vienna per gli elettori di Trieste: onde proprio l'opera compiuta allora è oggi la migliore raccomandazione del nome suo.

Il preventivo comunale pro 1910

Giorni sono abbiamo riportato assieme con le cifre complessive delle straordinarie, i più importanti dati sommarii che si riferiscono alla parte ordinaria del preventivo.

E' interessante ora esaminare i vari rami dell'amministrazione comunale, avuto riguardo alle previsioni della civica Ragioneria, alle modificazioni introdottevi dal Magistrato ed alle proposte della Commissione di finanza.

Amministrazione centrale

Come abbiamo già notato, in questo ramo l'aumento reale delle spese, non calcolate, cioè, le pigioni figurative per gli edifici adibiti ad uso dell'amministrazione comunale, non offre complessivamente differenze molto notevoli in confronto al preventivo pro 1907. Le entrate sono previste infatti in cor. 154.510 di fronte a cor. 156.110 al preventivo precedente e le spese in cor. 1.394.760 di fronte a cor. 1.317.466. Una notevole differenza fra i calcoli della Ragioneria e le proposte del Magistrato si trova, nelle entrate, soltanto al titolo III «tasse per prestazioni ufficiose». La Ragioneria, cioè, visto che la relativa legge provinciale 4 agosto 1908 è entrata in vigore il 17 settembre, prese a base dei calcoli i risultati conseguiti dall'ottobre 1908 a tutto aprile 1909. In questi sette mesi si ebbe un introito complessivo di cor. 22.567.20 sicchè si preventivarono pro 1910 cor. 38.700. Il Magistrato invece, in considerazione delle migliorate condizioni del mercato monetario che avrà la sua ripercussione nell'industria edilizia, accolse, per questo titolo la somma di cor. 60.000.

Nelle spese la differenza complessiva fra i calcoli della Ragioneria e gli stanziamenti del Magistrato si riduce a cor. 7410 delle quali 1830 stanziate in più al titolo III «rimunerazioni e sussidi» tenuto conto del progressivo aumento del costo della vita, cor. 1000 al titolo IV «indennità di viaggi e diarie» dei funzionari comunali e cor. 4350 al titolo VII «spese d'ufficio».

Di questa maggiore spesa al titolo VII, cor. 3000 sono destinate alla pubblicazione di un manuale che comprenda leggi e disposizioni valevoli per Trieste.

Le vecchie edizioni dello Statuto civico sono oggi pressochè esaurite e comprendono leggi e ordinanze che in parte furono abrogate od ebbero a subire riforme radicali.

Non è chi non veda - osserva la relazione del Magistrato al Consiglio - la necessità assoluta di una raccolta come quella proposta, che sia completa ed ordinata con accuratezza, ad uso specialmente di chi, sotto una od altra veste, è chiamato ad occuparsi della cosa pubblica, vale a dire dei consiglieri e funzionari del Comune.

La proposta parve, poi, tanto più opportuna, in quanto che, allargata considerevolmente la base d'elezione del Consiglio, è da attendersi un interessamento più largo dei cittadini per gli affari del loro Comune.

Poche e di poco momento sono le varianti proposte nel ramo «Amministrazione centrale» dalla Commissione di finanza le quali in complesso, per questo ramo, diminuiscono la spesa stanziata dal Magistrato di cor. 2030.

La commissione, tra altro, raccomanda alla Giunta municipale di rivedere la tariffa per competenze di vettura dei funzionari civici, la quale non corrisponde più (fu concretata nel 1874) alle mutate condizioni della viabilità, presentando in sede di Giunta provinciale quelle modificazioni che ritenesse necessarie.

In attesa della relazione che verrà presentata dalla Società agraria sulla conigliera modello di Guardiella, la commissione si riserva di dare il proprio parere sull'utilità della preventivata spesa annua ricorrente di cor. 2000.

Imposte dirette ed indirette

Come abbiamo già accennato la previsione di reddito per quelle tasse che non si fondano su un diritto acquisito stabilmente dal Comune in forza di leggi o di patti speciali, ma vanno soggette a concessioni temporanee quali mezzi di copertura delle esigenze del bilancio, figurano, nel preventivo, (e ciò dal 1907) al capitolo bilancio e copertura. Esso sono il soldo pigioni, le addizionali comunali alle imposte di consumo, al casatico pigioni, all'imposta rendita e industriale e al casatico classi. Ne parleremo a suo luogo, quando tratteremo dei mezzi di copertura.

Fra i calcoli della Ragioneria e le proposte del Magistrato non si trova in questo ramo, alla partita entrate, che una sola variante riguardo al gettito preventivato dall'addizionale comunale alla tassa erariale di trasferimento di proprietà tra viventi.

Tale gettito è stato preventivato dalla Ragioneria, in base al risultato del consuntivo 1908 in cor. 120000. Il Magistrato, invece, tenuto conto delle migliorate condizioni del mercato monetario, propone il mantenimento dello stanziamento accolto nel 1909 in cor. 175.000.

Le spese per questo ramo preventivate in cor. 157.690 presentano una diminuzione di cor. 15630 in confronto a quelle del 1909. Verranno a cessare, infatti, con la fine dell'anno in corso o tutt'al più al principio del 1910, i lavori straordinari per l'Esattoria civica, deliberati a suo tempo, principalissimi fra tutti i bilanci e le rese di conto arretrati.

Nessun cenno contiene la relazione della Commissione di finanza riguardo a questo ramo.

Patrimonio comunale

E' uno dei rami in cui si notano considerevoli differenze alle entrate. Infatti queste nel preventivo precedente figuravano con cor. 2.257.540, nell'attuale con cor. 3.262.250. La differenza in più è, dunque, di cor. 1.004.710, dovuta, come già osservammo in gran parte all'aumento delle pigioni figurative per immobili in uso presso i differenti rami dell'amministrazione comunale. La quota d'aumento per questa partita è infatti di corone 705.590. Corone 260.800, del complessivo aumento spetta al titolo nuovo «interessi attivi» sulle erogazioni per l'acquedotto d'Aurisina che col 1. gennaio 1910 passerà in proprietà del Comune. Il capitale esposto per questo titolo pro 1910 è calcolato in cor. 6.520.000; e precisamente: Debitoriali emesse nel 1900 per l'ampliamento dell'acquedotto cor. 4.600.000, spese a carico del Comune per il filtro cor. 578.000, acquedotto dell'altipiano cor. 750000, acquedotto di Santa Croce corone 38000, riforma dei condensatori (metà spesa) cor. 30.000, nuovo cunicolo e bacino cor. 110.000, ampliamento del filtro cor. 115.000, spese imprevedute corone 20.000, miglioramenti alla rete cor. 64.000, acquisto di materiali di riserva, tassa di trasferimento cor. 120.000. In tutto, dunque, un capitale di cor. 6.520.000 per il quale pro 1910 si deve calcolare al tasso del 4 p. c. appunto un interesse attivo di cor. 260.800. Il preventivo d'esercizio dell'acquedotto che fa parte dell'appendice al conto di previsione per l'amministrazione civica, prevede un saldo utili di cor. 393.973, ridotto dalla Commissione di finanza a cor. 355.123.

La previsione del reddito della Officina comunale del gas è tratta da apposito bilancio presentato dal Consiglio di amministrazione dell'officina stessa che figura tra gli allegati del ramo patrimonio. L'utile industriale dell'azienda è preventivato in cor. 505.389.77.

Quanto alla pesa a ponte il Magistrato, avuto riguardo al fatto che l'esercizio della stessa si chiuse nel 1908 con perdite non stanziate, nessuna somma nel preventivo ma, in considerazione del fatto che nel rione ove senza la pesa s'inizieranno in breve importanti lavori, propone di mantenere per un'altro anno in via di esperimento la civica pesa a ponte nella ubicazione attuale, restringendo le spese di amministrazione con la soppressione del posto di scritturale ora scoperto, con ciò che il risultato della gestione sia preventivato in pareggio.

Nelle spese di questo ramo, che ammontano a un totale di cor. 2.177.700 in confronto a cor. 1.886.590 non vi sono notevoli differenze fra i calcoli della Ragioneria e le proposte magistratuali. Soltanto al titolo «interessi passivi», il quale contribuisce con cor. 284.850 all'aumento complessivo di spese del ramo, le previsioni della Ragioneria segnano corone 724.510 e lo stanziamento proposto dal Magistrato è di cor. 5390 maggiore. Nelle cor. 284.850, aumento esito al titolo «interessi passivi» figurano cor. 230.360 sulle erogazioni per l'Acquedotto Aurisina, quali interessi sul capitale di corone 5.759.000 al tasso del 4 p. c.

La somma di cor. 5.759.000 risulta dai seguenti importi parziali, sui quali anche dopo il trasferimento dell'acquedotto il comune dovrà continuare ad esborsare gli interessi del 4 p. c. Estinzione delle debitoriali emesse nel 1900 per l'ampliamento dell'acquedotto, accolte nel preventivo 1909, cor. 4.600.000, spesa per l'acquedotto dell'altipiano cor. 750.000, nuovo cunicolo e bacino cor. 110.000, miglioramento alla rete distributrice cor. 64.000, importo preventivato per materiali di riserva 95.000, presunto ammontare della tassa di trasferimento cor. 120.000, imprevedute cor. 20.000.

La Commissione di finanza propone di portare l'interesse sulle erogazioni per l'acquedotto di Aurisina dal 4 al 4½% con ciò le entrate del titolo aumentano di cor. 38790 e le spese di cor. 34980. Altre lievi modificazioni di minor conto sono apportate ad altri titoli del ramo della Commissione di finanza, la quale trova, tra altro, di raccomandare che la Commissione giuridica sia chiamata a dare il suo parere, se il mutuo ipotecario di corone 21,000, intavolate a favore del fondo di religione sugli stabili N. T. 355, 356, 762 di città, tenuto conto dell'interesse elevato del 5 p. c. possa essere estinto in una sol volta e a quale epoca; che la Giunta municipale faccia nuove pratiche per ottenere l'esenzione delle competenze di bollo sui tagliandi a scadere dei prestiti della città provincia, chiedendo le opportune informazioni dalle città di Vienna e Graz, che dovrebbero essere esenti da bolli e da tasse per tutti i loro prestiti.

Istruzione pubblica

Questo ramo figura accanto a quello della pubblica assistenza fra i più dispendiosi per le finanze comunali. Di fronte ad un entrata di cor. 365.000 esso presenta, nel preventivo in esame, un'esigenza di ben 2.912.000 cor. Il calcolo della Ragioneria e lo stanziamento del Magistrato coincidono nella partita entrate; nella partita spese il Magistrato ha portato a cor. 2.912.000 la somma calcolata dalla Ragioneria in cor. 2.888.630.

Nel preventivo 1909 erano stanziate per questo ramo cor. 354.660 in meno. Alla maggiore spesa preventivata per questo anno concorrono il Ginnasio comunale con cor. 14.080, la Scuola reale superiore con cor. 20.120, il Liceo femminile con cor. 20.280, le Scuole popolari con corone 189.730, i Giardini d'infanzia con corone 18.910, la Scuola di ginnastica con cor. 10830, la Scuola per sordomuti con cor. 1720, la Scuola serale per adulti maschi con cor. 3890 e i Ricreatori comunali con cor. 6560.

Furono poi aumentate le dotazioni per la Civica Biblioteca, per i titoli contributi vari a scopo di istruzione e di educazione e per le sovvenzioni a famiglie povere che hanno figli in corso di studi. Soltanto 4 dei 21 titoli di cui si compone questo ramo principalissimo dell'amministrazione comunale, rimangono nel preventivo attuale quelli stessi che figuravano nel preventivo pro 1909.

Non più eloquente prova può dare il nostro Comune dell'interesse vigile e affettuoso onde circonda l'amministrazione delle sue scuole.

La Commissione di finanza propone che al «titolo contributi vari a scopo di istruzione e di educazione» sia mantenuta la posta di cor. 2000, contributo al Conservatorio musicale di Trieste, cambiando il titolo in «Contributi a scopo di educazione musicale».

Esamineremo in un prossimo articolo, i rami rimanenti del bilancio rilevandone i dati di dettaglio più importanti, come abbiamo fatto per i 4 primi rami.

UN MEMORIALE
della Federazione degli industriali sulla legge per le case operaie

La Lega centrale degli industriali dell'Austria sta elaborando un memoriale da presentarsi al Governo sulle modificazioni ch'essa riterrebbe opportune nella legge 8 luglio 1902 sulle abitazioni operaie, allo scopo sopratutto di eliminare o di correggere quelle disposizioni che la esperienza ha dimostrato costituire un inceppamento a quello sviluppo della costruzione di alloggi igienici e a buon mercato per la classe operaia, che costituisce la meta di questa parte importantissima della legislazione sociale.

Ora la locale Federazione degli industriali ha rimesso alla Lega centrale, perchè lo utilizzi nel citato memoriale, il proprio parere in argomento. Ne riproduciamo i punti più interessanti.

Il concetto di «operaio».

La legge 8 luglio 1902 dà una definizione abbastanza espressiva del concetto di «operaio»; tuttavia - osserva la relazione - in pratica si riscontrarono alcune difficoltà perchè, a mo' d'esempio, data la premessa che il favore di usufruire delle abitazioni minime è subordinato alla condizione che chi ne gode sia un salariato, l'autorità, se alcuni membri di una determinata famiglia, non appartengono a questa categoria di lavoratori, ne esige la disdetta.

La Federazione propone perciò che il favore di usufruire dei quartieri popolari sia esteso anche al caso in cui non il capofamiglia, ma i figli di lui appartengano al ceto operaio. Lo spirito della legge tende infatti a estendere il beneficio non tanto alle persone che si trovino nella stessa posizione sociale, quanto nella stessa condizione economica ed è chiaro che gli impiegati subalterni e gli operai di alcune categorie si trovano in condizioni economiche pressochè identiche.

Quanto alla

sublocazione

la relazione osserva che l'ordinanza esecutiva dà alla legge un'interpretazione troppo restrittiva. Il fratello della padrona di casa o un più lontano parente - si nota - non si devono infatti considerare come subinquilini nel senso che in paese è attribuito a questa parola, perchè la circostanza della comune abitazione non ha tanto uno scopo lucrativo, quanto piuttosto lo scopo di migliorare le reciproche condizioni economiche al fine di aiutare eventualmente anche terze persone.

Neppure si dovrebbe parlare di rapporti di locazione e conduzione quando si tratti di persone che vivono assieme fuori dal matrimonio. In questi casi non v'ha dubbio, a sensi della legge, che mancano le premesse per escludere gli interessati al beneficio di usufruire delle case operaie. Se, cioè, in tali circostanze le autorità oppongono difficoltà, vengono palesemente a misconoscere gli scopi della legge, la quale deve tenere presenti le circostanze di fatto e non perseguire scopi che cadono sotto la competenza d'altre leggi.

I locali di abitazione e le stanze da letto.

L'ordinanza sull'applicazione della legge prescrive al § 9 che i locali d'abitazione e le stanze da letto debbono essere munite di stufe. Tale prescrizione è - nel concetto della Federazione - intollerabile in pratica perchè da un lato l'abitazione operaia è nella massima parte dei casi troppo ristretta perchè alcuni locali possano essere adibiti esclusivamente ad uso soltanto diurno e dall'altro l'operaio, per limitare le spese, è indotto a riscaldare, di tutta la casa, soltanto la cucina.

Non va trascurata, trattandosi di ambienti poco spaziosi, la circostanza che le stufe portano via spazio. Del resto il locale Istituto per infortuni ha fatto rilievi dai quali è risultato che circa i due terzi degli inquilini delle case operaie si sono in massima dichiarati contrari all'installazione di stufe e gli altri chiesero invece che si collocassero nelle cucine focolai economici.

A questo punto va rilevato - nota la relazione - che l'Istituto comunale per abitazioni minime non oppose alcuna difficoltà nei riguardi delle stufe perchè i suoi piani sono conformi alle esigenze dell'autorità; però, appunto perciò, il capitale investito non raggiunse l'interesse consentito dalla legge.

Le lentezze burocratiche

esercitano un'influenza ritardatrice sullo sviluppo delle case operaie. L'Istituto per infortuni ha presentato già nel 1902 la domanda per ottenere facilitazioni d'imposte; orbene una decisione di massima fu emanata nel 1908, ma vincolata a tal specie di condizioni che l'Istituto, visto che il corrispondervi avrebbe minacciato l'impresa, presentò ricorso il quale non ottenne ancora evasione.

Tale stato di cose - afferma la relazione - rivela da un lato l'insufficienza della procedura e dall'altro dimostra che il Governo nell'applicazione della legge si lascia guidare da criteri fiscali, i quali sono affatto fuori di posto trattandosi di imprese alle quali è estraneo ogni scopo di lucro e il cui reddito è tale che sarebbe più profittevole nell'industria ipotecaria. La vincolazione del capitale per una serie così lunga di anni deve naturalmente renderlo guardingo nella costruzione di case operaie.

Si semplificherebbe notevolmente la procedura qualora la decisione sulle qualifiche per cui una casa è considerata casa operaia fosse devoluta esclusivamente alle autorità politiche e sarebbe pure desiderabile che alle autorità inferiori fosse accordato più largamente il diritto di decidere.

Il controllo sugli inquilini.

Non meno gravose - dice la relazione - si appalesano le norme pratiche dirette a controllare se si rispettano quelle disposizioni della legge dall'osservanza delle quali è fatto dipendere il mantenimento della facilitazione d'imposta. Per esempio controllare se sia superato il massimo numero prescritto di inquilini, è per l'impresa cosa impossibile. Per questo dovrebbe essere normativa la dichiarazione dell'inquilino, al quale si potrebbe comminare una pena in caso di falsa notifica.

Provvedimenti di carattere sociale.

La costruzione di cucine economiche, sale di lettura e simili nelle vicinanze o nella cerchia stessa d'un quartiere popolare, è senza dubbio provvedimento di alta importanza sociale perchè contribuisce a impedire lo sperpero delle paghe nelle osterie. E se anche tali opere umanitarie non danno proprio un gran contributo alle imposte sul vino e sull'acquavite, non si dovrebbero far valere tali preoccupazioni nè dal punto di vista finanziario nè da quello della politica sociale. Anzi - conclude la relazione - si dovrebbe riflettere se tali imprese non meriterebbero grandi facilitazioni anche nel campo fiscale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Iemme 719 R. cor. 1.80. - Da alcuni avventori dell'osteria de Sanzin in via Giulia 34, cor. 1.44.

Da alcuni avventori del «Vetturino», congedandosi da Meneghetto e brindando a Benedetto, corone 32.68.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà domani sabato alle 6.30 pom.:

1. Approvazione dei P. V. delle sedute 23 settembre e 15 ottobre u. s.; 2. Comunicazioni; 3. Preventivo della Camera per l'anno 1910; 4. Nomina di delegati nel Curatorio della fondazione Revoltella; 5. Nomina di uno stivatore di bastimenti; 6. Nomina di un misuratore di legnami ed altre merci.

La borsa di studio «Felice Venezian» della Lega Nazionale. La Direzione centrale, sezione adriatica, della Lega Nazionale, ci comunica che la borsa di studio di cor. 1000, intitolata a Felice Venezian, fu assegnata al giovane studente Guido Corsi di Trieste.

L'imposta casatico per Trieste. Abbiamo per telefono da Vienna: La commissione parlamentare alle imposte ha approvato il progetto governativo concernente l'imposta casatico per Trieste. La relazione fu presentata dal deputato dott. Ploj.

L'assemblea del «Circolo G. Carducci» di Graz. Abbiamo da Graz, 10: Ritardata di alcuni giorni per impedimenti sopravvenuti, l'assemblea generale del Circolo studentesco italiano «Giosuè Carducci» verrà tenuta sabato 13 corr., ad ore 8, nella «Kaufmannsaal». Stanno all'ordine del giorno: la relazione su l'attività sociale dal novembre 1908, l'elezione della nuova direzione, e una proposta di alcune modificazioni agli statuti sociali.

Università popolare. Questa sera alle 8, nella scuola di via Giotto, il prof. Ermanno Chiappulini, che l'anno scorso interessò vivamente parlando della «Conquista dell'aria», terrà la prima delle sue lezioni sullo «Sviluppo storico della macchina a vapore» (con proiez.)

★ Domani, nella sala della Borsa, il dott. P. Magistrelli parlerà su «L'al di là».

★ Domenica, nella palestra di via della Valle, primo concerto del Quartetto triestino; il programma comprende musica di Boccherini, Debussy e Brahms.

La serata di scherma all'Associazione Ginnastica. Questa sera, alle 8.30, si terrà nella Palestra della Ginnastica l'annunciata accademia di scherma, alla quale prenderanno parte i maestri Lancia di Brolo ed Agostino Arista, ed i soci dilettanti. Negli intervalli suonerà la banda sociale, diretta dal M.o E. Buffa. All'interessantissima serata accorreranno certamente in gran numero i soci. Per aver accesso alla Palestra, i soci e le signore dovranno esibire la tessera di riconoscimento.

★ Oggi tutte le lezioni restano sospese.

Due conferenze di Pio Schinetti. Auspice il Circolo «Pro Coltura», avvremo fra breve a Trieste Pio Schinetti, uno dei più forti e genali parlatori d'Italia. L'egregio pubblicista ed oratore democratico terrà a Trieste due conferenze pubbliche.

Conferenze sull'educazione infantile. La Lega degli insegnanti, visti i progressi che l'educazione infantile fa in alcuni luoghi del Regno vicino, e segnatamente a Roma e a Brescia, intende di promuovere anche a Trieste salutari riforme, e, per iniziarle in qualche modo, invitò il cav. prof. Pietro Pasquali, direttore generale delle scuole elementari e degli asili comunali di Brescia, a tenere qui alcune conferenze su tale argomento. Il prof. Pasquali, che tenne tali conferenze anche a Roma, le illustrerà con numerose proiezioni. La Lega degli insegnanti invita pertanto quanti hanno a cuore il razionale allevamento moderno dei bambini a profittare di questa rara occasione per conoscere gli ultimi progressi fatti nell'educazione infantile, invitando specialmente le maestre giardiniere del Comune e private, le Società di pubblica assistenza, le Autorità scolastiche e le corporazioni scientifiche.

Un'esposizione fotografica di ritratti artistici. Si è costituito un Comitato allo scopo di organizzare un'esposizione fotografica di ritratti artistici, il cui ricavo netto andrà devoluto a favore della Lega Nazionale.

Questa esposizione si terrà nella seconda metà del venturo marzo, nella Sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica.

Il concorso è libero a tutti, e gli espositori dovranno inviare fino al 1. febbraio la loro adesione al segretario della esposizione, dott. Lodovico Diem, via Alessandro Volta 2, Trieste.

All'atto dell'inscrizione ogni espositore verserà cor. 5. Saranno escluse dalla mostra fotografie già esposte a Trieste.

Ogni lavoro sarà sottoposto alla Giuria per l'accettazione. Gli espositori potranno partecipare alla mostra con numero illimitato di fotografie, di qualunque formato e sistema di copiatura. Saranno escluse soltanto fotografie dipinte a mano e diapositive.

Ogni fotografia dovrà essere separatamente incorniciata o munita di una custodia di vetro e portare a tergo il nome e domicilio dell'espositore, o un pseudonimo e in questo caso dovrà l'espositore unire alle fotografie una busta chiusa contenente il proprio nome.

I lavori destinati alla mostra dovranno essere consegnati al Segretario dell'esposizione il 15 marzo, dalle 11 ant. alle 3 p., nella Sala della Filarmonico-Drammatica.

Gli espositori non residenti a Trieste faranno pervenire i lavori dal giorno 5 al 12 marzo al Segretario dell'esposizione dott. Lodovico Diem, via Alessandro Volta 2, Trieste, franco di spese; anzi tutte le spese d'invio e rinvio dei lavori saranno a carico dell'espositore.

Il Comitato provvederà alla tutela e sicurezza dei lavori esposti senza assumersi responsabilità per eventuali danni. I lavori esposti non potranno in nessun caso venir ritirati prima della chiusura dell'esposizione. La tassa d'inscrizione verrà restituita all'espositore soltanto nel caso che nessuno dei suoi lavori venisse accettato. Tutti gli espositori avranno libero accesso alla mostra, tranne che in occasione di eventuali trattenimenti serali.

Ogni espositore ammesso, riceverà una targhetta artistica in bronzo espressamente coniata su originale offerto dallo scultore cav. G. Marin. I premi consisteranno in targhette d'argento del medesimo conio e non saranno in numero inferiore a sei; ad un espositore non potrà venire assegnato che un solo premio.

Gli espositori dovranno ritirare i lavori esposti il giorno seguente alla chiusura della mostra. Lavori non ritirati saranno venduti a favore della Lega Nazionale.

Lettere e domande di schiarimenti dovranno essere indirizzate al Segretario dell'esposizione, dott. Lodovico Diem, via Alessandro Volta 2, Trieste.

Un congedo. Ieri l'altro l'egregio sig. Filippo Pitacco, direttore della Ragioneria civica, prese congedo dai colleghi, avendo ottenuto il collocamento a riposo. In tale circostanza gli impiegati della Ragioneria gli si presentarono in corpore, ed il controllore della Ragioneria signor Emilio Custrin, a nome di tutti, gli rivolse alcune parole di saluto e di augurio, e quindi gli presentò un'artistica pergamena con dedica dettata da Cesare Rossi e una ricca medaglia d'oro, finissimo lavoro d'incisore dell'artefice concittadino sig. Cante. Il sig. Pitacco, vivamente commosso, si disse grato di tante attestazioni di stima, dichiarando che avrebbe conservato perenne gradito ricordo dei colleghi tutti, che gli erano stati sempre cortesi e devoti cooperatori nell'ufficio per tanti anni coperto.

Borse di studio per artisti privi di mezzi. Pel conferimento di borse di studio in favore di artisti d'ingegno privi dei mezzi necessari al loro perfezionamento, vengono invitati artisti di arti figurative, che credono d'aver titoli al conferimento di una di tali borse, a presentare istanza alla Luogotenenza al più tardi fino al 15 gennaio p. v.

Possono concorrere, con esclusione degli scolari, solo artisti che lavorino di proprio impulso. Le istanze dovranno contenere: una descrizione dell'andamento nella coltura artistica e delle condizioni personali degli aspiranti (luogo di nascita e pertinenza, età, stato, domicilio, condizioni finanziarie). L'indicazione del modo in cui l'aspirante intende impiegare il beneficio per il suo ulteriore perfezionamento.

L'esibizione di saggi artistici degli aspiranti, di cui ogni singolo dovrà essere contrassegnato col nome dell'autore.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 14 novembre un'escursione sul Crinale di S. Giacomo del Carso. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 7.48 per S. Daniele. Ritorno in città col treno in arrivo alle 7.56 pom. Inscrizioni a tutto sabato 13 corr.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per un accidente, fortuitamente evitato, da R. cor. 3 a favore della «Previdenza».

— Alla Previdenza pervennero, per onorare la memoria della signora Orsola Smolars, cor. 10 dai signori Gab. e Giov. Tunis.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: dalle signorine Ida e Flora d'Heur cor. 10, Ch. Chaudoux 20, L. Nairz 10, Ing. Mauro e Decorti 5, ditta Francesco Zanetti 40, Ignazio Notarangelo 10.

Principali e lavoranti commestibilisti contro un nuovo orario domenicale

Iersera, alle 9.30, nella sala Mally, fu tenuto l'annunciato congresso generale degli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili. L'adunanza riuscì numerosissima. Presiedeva il capo degli attinenti sig. Pietro Bertogna, il quale rilevò essere pervenuta al Consorzio comunicazione del rescritto luogotenenziale del 7 corr., con il quale la Luogotenenza in seguito a domanda del Gruppo centralizzato dei commessi di negozio, che chiedeva il riposo assoluto per i negozi di coloniali e commestibili, ha deciso di accogliere in parte questa domanda, riducendo l'attuale orario domenicale di lavoro da tre a due ore, e cioè dalle 8 alle 10 ant., eccezione fatta per i mesi dal giugno al settembre, durante i quali, le domeniche, quei negozi, come attualmente, rimarranno chiusi.

Contro tale decisione, già l'altra sera i consortisti votarono un ordine del giorno col quale «protestano per il procedere degli uffici dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza che lasciano inevasi atti importantissimi del Consorzio e da mesi e mesi temporeggiano nell'approvazione dello statuto sociale, donde derivarono tante anormalità da rendere il Consorzio forzatamente inoperoso; dichiarano che l'introduzione dell'orario di lavoro domenicale dalle 8 alle 10 ,come progettato dall'i. r. Luogotenenza, è inattuabile, perchè avrebbe conseguenze disastrose per il nostro commercio, e noi, qualora l'Eccelsa Luogotenenza ritenesse opportuno d'introdurlo definitivamente, saremmo costretti di opporci con ogni mezzo; chiedono che rimanga l'attuale orario e sia unico per tutto il Comune di Trieste; ed ove ciò non fosse conseguibile, che venga reso obbligatorio il riposo domenicale assoluto per tutto l'anno e per tutti i rami del commercio in commestibili e affini (commestibili, coloniali, salumerie, locali di vendita erbaggi, frutta, conserve alimentari, ecc.) in tutto il Comune di Trieste; aggiungendo che nella legge sull'orario di lavoro giornaliero, che presentemente si sta trattando alla Camera, venga introdotta una disposizione secondo la quale, nei luoghi ove vige il riposo domenicale assoluto, gli esercizi possano il sabato sera rimanere aperti un'ora più tardi dell'orario che verrà fissato».

Gli attinenti - aggiunge il sig. Bertogna - si trovano in condizioni di essere perfettamente d'accordo circa i lagni mossi contro la trascuranza del consiglierato di Luogotenenza nell'evasione degli atti risguardanti gli interessi loro; per quanto riguarda, invece, la questione dell'orario, trovano inaccettabile e quello ora esistente, di tre ore, e quello che si vorrebbe iniziare, di due ore soltanto. Già ora il lavoro riesce impossibile, perchè, mentre nelle prime due ore non si vede nessun acquirente, nell'ultima si presentano i pochi che dimenticarono di fare acquisti e ne deriva che il lavoro è tardo, inceppato. D'altro canto l'apertura per queste tre ore non serve che alla comodità di pochi, che sapendo i negozi aperti, trascurano di fare gli acquisti al sabato; mentre viene a sacrificare l'intera categoria degli agenti. Ridotto, l'orario diventerebbe ancora più penoso, e sempre meno necessario, meno utile. La Giunta degli attinenti propone, quindi, alla votazione dell'assemblea un ordine del giorno, col quale gli attinenti «protestano in primo luogo contro l'inerzia e l'indolenza dell'autorità industriale preposta alla sorveglianza del Consorzio nell'evadere od approvare i numerosi atti e statuti ad essa presentati, ostacolando con ciò tutta l'attività del Consorzio, con grave danno degli attinenti, che, oltre a tutto, non venendo consegnati gli statuti, non possono iniziare i lavori per conseguire quei miglioramenti che la stessa legge loro accorda. Dichiara, poi, che l'orario domenicale di lavoro di due ore, cioè dalle 8 alle 10 ant., come proposto dalla Luogotenenza, è inaccettabile, e chiedono con insistenza il riposo domenicale assoluto per tutti gli esercizi di commestibili ed affini, del Comune di Trieste, per tutto l'anno».

Non chiedendo nessuno la parola, vien posto ai voti l'ordine del giorno, che è approvato all'unanimità. Con ciò il congresso sarebbe chiuso, ma il sig. Bertogna intrattiene ancora i presenti per spiegare loro che sembra, almeno nei riguardi degli attinenti, che le modificazioni statutarie del Consorzio sieno state accettate da tutti i consortisti, nel congresso di ieri l'altro; percui basterebbe che l'autorità preposta si decidesse ad esaurire i relativi atti.

Ottiene da parte dei presenti l'approvazione di quanto hanno deciso le Giunte degli attinenti di alcuni consorzi, cioè di dichiararsi contrarie all'istituzione di un ufficio di collocamento comunale. Rileva, poi, che gli sono pervenute lagnanze contro alcuni principali che non osservano i patti stabiliti sull'orario e sulla disdetta, e avverte che siccome questa e quello sono ormai per statuto stabiliti per legge, coloro i quali si fanno riguardo di muovere lagni, possono al caso anche impetire poi il principale per pagamento di ore straordinarie di lavoro. Dopo di ciò il congresso si scioglie.

Adunanze sociali. Domani sera, alle 7, in seconda convocazione, si terrà il congresso generale ordinario dell'Automobile Club di Trieste, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Giuoco di tombola della «Previdenza». Ieri sera tra le 6.30 e le 7 pom. si presentarono nella cancelleria della «Previdenza» circa trenta persone che ritenevano di aver vinto la quaterna o la cinquina. La Commissione, esaminate le singole cartelle, trovò che la quaterna era stata vinta già col quinto estratto, e cioè con la cartella N. 59 del libro N. 310, dal sig. Roberto Bertoli, portiere, e che la cinquina fu vinta col settimo estratto con la cartella N. 19 del libro 324 dai bambini Renato e Anatolia Tesser di Carlo. Le cartelle furono controllate dalla Commissione e risultarono pagate e corrispondenti alle madri. Dopo di che furono pagate tanto la quaterna di cor. 200, quanto la cinquina di cor. 300, detratta la tassa erariale.

Si continuò quindi l'estrazione a seconda delle norme e cioè di altri sedici numeri. Furono estratti:

Decimo estratto: 66.
Decimoprimo estratto: 22.
Decimosecondo estratto: 11.
Decimoterzo estratto: 47.
Decimoquarto estratto: 84.
Decimoquinto estratto: 55.
Decimosesto estratto: 59.
Decimosettimo estratto: 9.
Decimottavo estratto: 28.
Decimonono estratto: 17.
Ventesimo estratto: 83.
Ventesimoprimo estratto: 19.
Ventesimosecondo estratto: 42.
Ventesimoterzo estratto: 67.
Ventesimoquarto estratto: 61.
Ventesimoquinto estratto: 16.

I numeri prima estratti erano: I. 24, II. 32, III. 60, IV. 7, V. 15, VI. 62, VII. 77, VIII. 85, IX. 8.

Fu stabilita la sera di lunedì 15 corr., dalle 6.30 alle 7, per l'assegnamento della vincita della tombola a chi si presenterà con regolare cartella e ricevuta. Dopo le 7 continuerà l'estrazione dei numeri secondo le norme.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari gratuite nella scorsa settimana fu di volumi: 1114 in quella di via Giuseppe Parini; di 344 in quella di via Paolo Veronese, e di 295 in quella di via della Madonna del Mare. I lettori inscritti furono: 7276 nella prima, 2209 nella seconda e 1442 nell'ultima.

Giubileo di servizio. Ierlaltro compì 25 anni di servizio alle dipendenze del Comune il signor Teodoro Hullovetz, portiere dell'Ospedale maggiore. Il Hullovetz è conosciutissimo; per 13 anni fu capo infermiere e da 12 anni copre il posto di portiere dell'Ospedale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di febbraio a biglietto verde, e precisamente dal N. 156000 al N. 157000.

Convegni sociali. Il Circolo «Thalia» darà stasera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Pitacco, in via del Farneto 56.

Episodietti elettorali. Stanotte dalle 11 in poi, le persone che si trovavano a passare per le diverse vie del rione di Barriera vecchia si soffermavano ad osservare uno straordinario lavoro di affissione di manifesti elettorali socialisti compiuto da un gruppo di giovani e ragazzi i quali erano provvisti addirittura di un carretto a due ruote sul quale stavano voluminosi pacchi di manifesti rossi e «bleu» e due secchi di colla d'amido. L'affissatore che «lavorava» in maniche di camicia, si serviva poi anche di una scala. Quel lavoro attirava l'attenzione dei passanti per il fatto che l'affissatore copriva coi manifesti socialisti, rossi e «bleu», il nome del candidato del partito liberale-nazionale, ottenendo così (essendo il manifesto liberale bianco) una combinazione di colori non troppo simpatica ai triestini, cioè quella della bandiera slava. Mentre l'affissatore attaccava i manifesti, alcuni ragazzi facevano un lavoro... ausiliare di propaganda col carbone, scrivendo sui muri il nome del candidato socialista.

Due guardie di p. s. seguivano il gruppo, guardavano fare e sorridevano

COMUNICATI *)

La sottoscritta, profondamente commossa, esprime dal profondo del cuore le più sentite azioni di grazie agli esimi medici signori primario **dott. Nicolich** e **dott. Favento** per le assidue ed amorose cure prestate alla sua cara estinta Maria Prischich durante tutta la sua lunga malattia. Con perenne riconoscenza

Famiglia SEPICH.

N. 1427.

AVVISO D'ASTA.

Si riapre l'asta per allogare i lavori di muratore, scalpellino, fabbro e bandaio occorrenti nella costruzione della civica scuola popolare di Borgo S. Policarpo.

L'importo complessivo preventivato per questi lavori ascende a cor. 111.381.88, il vadio è fissato in cor. 2000 e la cauzione in cor. 10.000.

I piani, preventivi, condizioni d'appalto ecc. sono ispezionabili presso il civico Ufficio tecnico.

Le offerte estese su apposito modulo da ritirarsi presso il civico Ufficio tecnico sono da prodursi al protocollo esibiti del Municipio entro le ore 4 pom. del 22 corr. unitamente alla ricevuta della Cassa civica dimostrante il deposito del vadio.

La scrivente si riserva di decidere sulle offerte presentate, secondo il suo libero apprezzamento, senza essere vincolata all'ammontare delle offerte stesse.

Pola, 11 novembre 1909.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa.

Il Preside:
Avvocato VARETON.

N. 2342-I.

Avviso di concorso.

In base al Regolamento organico di questo Comune d. d. maggio 1908, viene aperto il concorso al posto di segretario comunale da coprirsi col giorno 1. gennaio 1910.

Al detto posto va congiunto l'annuo stipendio di cor. 2400, percepibile in rate mensili anticipate con aggiunta di quattro quinquenni di attività nell'ammontare di cor. 200 l'uno, e l'indennizzo d'alloggio d'annue cor. 200.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze entro quattro settimane dalla data del presente avviso e comprovare di possedere:

a) la sudditanza austriaca;
b) l'età non minore di 20 anni;
c) il pieno possesso dei diritti civili;
d) la sana costituzione fisica;
e) la fama e condotta irreprensibile;
f) gli studi percorsi ed il servizio prestato anteriormente.

Le altre condizioni, come pure la conoscenza di più lingue, contemplate nel Regolamento organico e di prammatica di servizio dei funzionari di questo Comune sono ostensibili presso lo scrivente durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA

li 11 novembre 1909.

Il Podestà: **G. Ulcigrai, m. p.**

Spett. The Salus Company
TRIESTE

Mi è grato parteciparvi che i miei P. T. Signori Clienti mi hanno dimostrata la loro piena soddisfazione per gli ottimi risultati ottenuti dall'uso della vostra **China Salus,** da tutti oggi preferita quale lozione la più razionale.

Distintamente vi saluto.

VITTORIO TOSO
Drogheria piazza S. Giovanni 6, Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO DENTISTICO
Successore
Dr. Mass. Brillant
Via Acquedotto 13, I p.
ordina dalle 9-1 e dalle 2-6. - Si eseguiscono **Otturazioni, estrazioni senza dolore, denti e dentiere artificiali secondo i più moderni sistemi.**
PREZZI MODICI.

NUOVO
AMBULATORIO CALLISTICO
Corso 17, II°
diretto dallo specialista
C. GIORDANI (FIGLIO)
Riceve dalle 8 ant. alle 7 pom. Festivi fino alla una.

Il nome
MAGGI
garantisce
la qualità perfetta dei
DADI MAGGI
DADI MAGGI Brodo completo
1 dado 6 cent.
dà il brodo per un piatto di minestra.
= Questi dadi sono =
i migliori!
Ricordatevene nel fare i vostri acquisti!

Capelli belli ondulati, lucidi e avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.
Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

La piccina che fu ripresa all'egiziano

E' ammalata

Dicemmo ieri del ritorno a Trieste della bambina Giacomina Anna Zamparo, portata via da un negoziante egiziano e a lui ripresa per essere restituita alla disgraziata madre. Un nostro incaricato ieri rintracciò la Zamparo, che ora abita presso la famiglia della signora Maria Miac, in via Chiozza N. 16, primo piano; e potè parlare con lei.

— Sono contentissima - disse la Zamparo - di aver riottenuto la mia bambina. Povera figlia mia! Quasi non la riconoscevo più. Non vede come è dimagrita? Dippiù ha un'eruzione sulle labbra ed oggi il medico mi ha detto che la piccina ha la bronchite.

— La ha portata dal medico?

— Sì; questa mattina, allarmata perchè aveva passata una cattiva notte e non faceva che piangere, ho portato la piccina all'Ospedaletto di via Castaldi. Il medico mi disse che la piccina ha la bronchite e che la riportassi domani colà, per lasciarla in cura.

— E lei la porterà?

— Eh! Sono costretta. Di giorno devo recarmi a prestar servizi in due famiglie, e la bambina ha bisogno di cure assidue.

— E di quella signora generosa che si era offerta di prender con sè lei e la bambina, ha avuto più notizie? Le scrisse lei?

— Sì, le scrissi una lunga lettera in cui le dicevo che ero disposta a recarmi da lei subito e che, intanto, avrei fatto tutto il possibile per riavere la bambina.

— E?

— Non ricevetti nessuna risposta.

— Che la lettera sia andata smarrita?

— Forse. Ad ogni modo non ho riscritto.

La Zamparo, poi, confermò che la bambina le fu rimessa dal Consolato d'Italia. La povera piccina, al momento in cui il nostro incaricato si licenziò dalla Zamparo, dormiva tranquilla e aveva il respiro regolare e tranquillo. Speriamo che si tratti di poca cosa.

Il capitano del «Barone Kemeny» morto improvvisamente a bordo. Martedì scorso 9 corr., proveniente da Santos e Rio Janeiro, arrivò qui il piroscafo a.-u. «Bar. Kemeny» della Società «Adria», comandato dal capitano Giuseppe Sablich. Non essendovi posto in Punto franco per lo scarico del caffè portato qui dal «B. Kemeny», questo rimase ancorato in rada.

Ieri mattina, essendosi alfine reso libero un posto per l'ormeggio del «B. Kemeny» dinanzi al «hangar» N. 3 del Punto franco, il comandante del piroscafo, con un caicchio di bordo, venne a terra in unione al terzo capitano, e quindi, ottenuto dalla Capitaneria il pilota per condurre all'ormeggio il «B. Kemeny», risalì con questo nel caicchio, che si diresse verso il piroscafo. Ad un tratto il pilota di porto Bolmarcich e il terzo ufficiale del piroscafo, che sedevano a poppa del caicchio insieme al cap. Sablich, videro questi stralunare gli occhi, smuovere spasmodicamente la bocca e, reclinato il capo, ripiegarsi su sè stesso.

Il terzo capitano e il pilota lo sostennero e, vedendolo pallido, disfatto, quasi esanime, cercarono di rianimarlo, ma inutilmente. Vedendo trattarsi di cosa grave, fecero virare di bordo, riapprodando alla casetta della Sanità. In breve il corpo inerte del cap. Sablich, pochi istanti prima pieno di vita e di salute, fu trasportato nella stanza di salvataggio dell'ufficio suddetto, dove nel frattempo giunse il dott. Huber, della Sanità marittima, che, visitato il cap. Sablich, constatò che un colpo apoplettico lo aveva ucciso.

Avvertita l'autorità di Polizia, l'aggiunto Krainer assunse i rilievi del caso e dispose acciocchè la salma fosse trasportata a S. Giusto, in attesa delle disposizioni che sarà per dare la madre del defunto, dimorante a Fiume.

Prima che la salma fosse portata via dagli addetti all'impresa Zimolo, furono visitate le tasche del cap. Sablich, e gli fu tolto il denaro che possedeva: circa 200 cor., l'orologio e la catena d'oro ed alcuni documenti. Il tutto fu preso in consegna dal terzo capitano del «Barone Kemeny», per poi essere consegnato alla madre sua, presso la quale il cap. Sablich abitava a Fiume.

Subito dopo il decesso del comandante, a bordo del «B. Kemeny» furono issate a mezz'asta la bandiera nazionale e quella della società.

In pericolo di morire soffocato. Il ragazzino di 6 anni Fausto Addabo, abitante in Chiarbola sup. N. 700, ieri nel pomeriggio inghiottì un fischietto che aveva in bocca. Il giuocattolo gli rimase incastrato all'imboccatura della trachea: ed il povero ragazzino, sentendosi soffocare, corse dalla mamma. Questa cercò di estrarglielo, ma invano. Col ragazzo in braccio corse allora nella vicina farmacia Mondini, nella speranza di trovarvi qualche medico; ma disgraziatamente non ve n'era alcuno. Fu subito telefonato alla Guardia medica e il dottore dell'istituzione pochi secondi dopo giunse sul posto. Il piccino era già semiasfittico, la faccia pavonazza, le vene turgide, in imminente pericolo di morte. Fu però subito liberato.

Uno che voleva andare in America con passaporto falso. Con un treno della ferrovia Meridionale giunse l'altra sera nella nostra città una brigata di operai della Croazia, intenzionati d'emigrare in America. Il reggente l'ufficio di polizia della Stazione chiese a tutti le loro generali; poi esaminò i relativi documenti. Durante questa operazione, il funzionario fermò la sua attenzione su di un passaporto intestato a nome di Michele Drubessich, di 27 anni, documento che gli era stato esibito da un giovanotto poco più che ventenne. Questi, chiamato a dare spiegazioni, confermò di essere effettivamente Michele Drubessich e di aver 27 anni, ma, posto alle strette, confessò che il documento non gli apparteneva, che si chiamava Andrea Saftich, da Primorie (Croazia) e che aveva soli 21 anni. Aggiunse poi che il passaporto glielo aveva mandato suo padre dall'America, perchè, essendo egli soggetto alla leva militare, le autorità avevano rifiutato di rilasciargli i documenti di viaggio.

Il giovanotto fu condotto agli arresti.

Fino a dove si giunge! Circa tre settimane fa il marinaio Nicolò Spadaro di Pirano, imbarcato sul «Nesazio» dell'«Istria-Trieste», riceveva a Pola da una donna, certa Bogatich, un involto con l'incarico di consegnarlo a Trieste alla figlia di lei, Maria, maritata all'agente di polizia Gugnaz. Arrivato a Trieste, lo Spadaro attese che la destinataria venisse a ritirare l'involto. Ma fu appena sabato scorso che gli si presentò una giovane donna qualificatasi per Maria Gugnaz e chiedendo l'involto destinatole. In buona fede il povero marinaio glielo consegnò. Ieri però lo attendeva una brutta sorpresa. Venne a lui la vera Maria Gugnaz a reclamare ciò che le aveva spedito la madre. Lo Spadaro s'accorse allora di essere stato truffato dalla prima. Il marinaio dovrà pagare una quarantina di corone, che tale si dice sia il valore dell'involto trafugatogli.

I ghiribizzi e la prepotenza di un bel tipo. L'altra sera alle 8.30, una guardia che perlustrava per la via Sant'Antonio, fu avvicinata da un uomo sui 55 anni, poveramente vestito, il quale, indicatale una ragazza che lo precedeva di alcuni passi, mormorò serio, serio:

— La aresti quela ragazza.

— Perchè? cossa la ga fato?

— Andemo, la fazzi el su dover e no la stia perderse in ciacole.

— E mi ghe digo che se no so cossa che la ga fato, no posso arestarla.

— Lei no la sa far el su mestier. Andemo la la aresti che se no mi...

— La vadi in polizia...

— Ingiustizia, ingiustizia bela e bona; la polizia no servi a gnente...

E continuò a gridare come un indemoniato offendendo la guardia e facendo fermare una quantità di curiosi. Il funzionario allora fermò la donna indicata, la quale, qualificatasi per Giuseppina M., dichiarò di non conoscere affatto il... poliziotto dilettante e di ignorare il motivo per il quale la voleva far arrestare. La guardia la lasciò andare e, siccome il tizio continuava ad offendere, lo arrestò. Alla polizia colui si qualificò per Leopoldo G., di 57 anni, barbiere, da Gorizia, e disse che voleva far arrestare la M. perchè... male in arnese e dedita al vagabondaggio. Fu trattenuto.

In bocca al lupo. Giorni sono il signor Antonio Duda, negoziante di biciclette a Pola, Campo Marzio N. 10, denunciava alla polizia di quella città che due sconosciuti lo avevano derubato di due biciclette ed aggiungeva che, molto probabilmente, i colpevoli si erano recati a Trieste. La polizia promise che si sarebbe occupata della cosa, ma il negoziante non si accontentò e mercoledì venne a Trieste per continuare le ricerche per suo conto. Naturalmente non riuscì a nulla e alla sera tornò a denunciare il furto alla polizia locale.

Ieri mattina, poi, allo stesso impiegato che aveva assunto la denuncia del negoziante, si presentò un giovanotto sui trenta anni, e, qualificatosi per Giovanni B., di Leoben, pertinente a Vienna, dichiarò d'essere senza mezzi di sussistenza e finì col chiedere un sussidio. Mentre parlava, l'impiegato lo esaminò attentamente e constatò che i suoi connotati corrispondevano perfettamente con quelli di uno dei due individui denunciati dal signor Duda. Allora gli chiese fissandolo negli occhi:

— E la bicicletta dov'è?

— Bicicletta?... - mormorò il giovanotto impallidendo. - Come! lei sa?...

— So che ha rubato una bicicletta al signor Duda di Pola.

— No, non l'ho rubata, l'ho noleggiata; poi l'ho impegnata qui a Trieste presso una persona che non so bene chi sia. Era mia intenzione, però, di pagarla un po' alla volta.

Il commissario prese nota della cosa; poi, invece di procurare al senza tetto il sussidio richiesto, lo fece condurre agli arresti.

Un piccolo cacciatore di portamonete. Il quattordicenne Giuseppe Z., abitante in città vecchia, mercoledì mattina verso le 11 si avvicinò cautamente a una donna, Caterina Daris, abitante al N. 400 di Santa Maria Maddalena superiore, che passava per la via del Campanile, e, senza ch'ella se ne accorgesse, le introdusse una manina nella saccoccia esterna della veste e la derubò del portamonete contenente 12 corone; poi se la diede a gambe. Con la sua improvvisa e precipitosa fuga, il monello mise in sospetto la donna, la quale, constatato il furto, si diede ad inseguire il piccolo colpevole gridando «ferma! ferma!». Lo Z. allora, sempre correndo, aprì il portamonete e ne gettò a terra le monete: ogni tre o quattro metri ne gettava una, con la speranza che la derubata si fermasse a raccoglierle facilitandogli lo scampo. Ma fece i conti senza una guardia di p. s. la quale, quando giunse in via S. Nicolò, lo accolse fra le sue braccia e lo condusse agli arresti.

Cronaca triste. Giuseppe T., di 23 anni, da Trieste, senza stabile dimora, era da qualche tempo affetto da una malattia interna che lo rendeva triste. Ieri, per scacciare la tristezza, bevette tanto che, ubriacatosi, si diede a commettere, in via di Riborgo, eccessi tali da costringere due guardie di p. s. a condurlo agli arresti dell'ispettorato di via dei Rettori. Ivi però il T. fu colto da un assalto di nervi che rese necessario l'intervento di un medico dell'«Igea», il quale ordinò che il T. venisse condotto all'Ospedale, ciò che fu fatto col mezzo degli infermieri del sig. Treves.

Dal quarto al terzo piano. Ieri il bambino Renato Margon, di 5 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 3, mentre giuocava su un poggiuolo interno del quarto piano ove abita, essendosi arrampicato sulla balaustrata, cadde dal quarto nel terzo piano. Un dottore della Stazione centrale di soccorso, chiamato sul luogo, riscontrò al bambino alcune lievi contusioni, ma avendo il bambino detto che aveva forti dolori alla testa, il dottore consigliò di condurlo all'ospedale, ove si constatò che si trattava della frattura del cranio, per cui venne accolto nel quarto riparto. Lo stato del povero piccino è grave.

Disgrazie sul lavoro. Il carradore Antonio Spanec, di 17 anni, abitante in via del Montecucco 33, alle dipendenze del noleggiatore di carri Ronceli, mentre lavorava assieme ad alcuni braccianti, allo scarico di tavole, fu colpito da una di queste prima al capo e poi al petto, in modo da riportare una contusione al capo, e lesioni interne. Venne accompagnato, in vettura all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

★ Ieri nel pomeriggio da Capodistria ove abita al N. 378, venne al nostro Ospedale, il muratore Pietro Vergerio, di 17 anni, che due giorni fa cadendo da un muro alto cinque metri si era fatto molto male al braccio sinistro. Sottoposto ai raggi Röntgen, si potè constatare che si aveva fratturato l'avambraccio. Venne accolto nel quarto riparto.

★ Il carbonaio Giovanni Sartorello di 46 anni, abitante in via del Pozzo bianco 4, ieri nel pomeriggio mentre lavorava al Punto franco, al carico di carbone su un piroscafo del Lloyd, fu colpito da una «coffa» carica e riportò contusioni al petto. Accompagnato all'Ospedale, i medici della IV divisione constatarono che aveva la frattura di alcune coste.

Apoplessia. Ieri mattina il signor Giacomo Bonne, di 70 anni, abitante in via dei Piccardi 794, fu colto da improvviso malore. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo constatò trattarsi di apoplessia e gli prestò le prime cure.

Durante il lavoro. Ieri mentre il bracciante Giovanni Cernigoi, di 36 anni, abitante in via della Maiolica N. 11, lavorava al Punto franco nell'hangar N. 21, una cassa di sapone gli cadde sul piede sinistro cagionandogli una contusione all'aluce.

Chiamato sul luogo il dottore della Stazione centrale di soccorso, questi gli prestò le cure opportune e lo consigliò poi di recarsi all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Fra il carro e il muro. Giuseppe Sever, di 53 anni, manovale, abitante in via dei Piccardi N. 502, ieri mentre lavorava presso l'impresa Pietro Colombin, si impigliò fra il carro e il muro e riportò contusioni e probabili lesioni interne.

Con una vettura venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Italo Fulin, di 18 anni, fabbro, abitante in via dell'Acquedotto N. 1, per una ferita al medio sinistro; Vittorio Preu, di 23 anni, carradore, abitante in via dell'Istria N. 310, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Ferluga, di 19 anni, tappezziere, abitante a Roiano N. 232, per una ferita al capo; Antonio Vouk, di 22 anni, contadino, abitante a Castelnuovo, per una ferita all'indice destro; Francesco Miani, di 17 anni, falegname, abitante in via del Molin grande N. 30, per una ferita al medio sinistro; Mario Samer, di 19 anni, agente, abitante in via della Pietà N. 37, per escoriazioni alla mano sinistra; Pietro Marchiarato, di 19 anni, terrazzaio, abitante in via dell'Altana N. 4, per una ferita alla mano destra; Ernesto Dionisio, di 34 anni, bracciante, abitante in via Donota N. 6, per una ferita alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica: Giuseppe Serbol, di 44 anni, bracciante, per una ferita lacera all'indice della mano destra; Emma Paron, di 62 anni, casalinga, abitante in via del Boschetto N. 7, per escoriazioni all'indice della mano destra; Santina Camasso, di 21 anni, giornaliera, abitante in via Media N. 6, per una ferita lacera al mignolo della mano destra.

Altre cadute. Gustavo Simsig, di 7 anni, abitante a Scorcola 376, ieri nel pomeriggio cadendo si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte denudante l'osso. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove gli fu praticata una sutura.

★ Maria Guaric di 53 anni, casalinga, abitante in via dell'Istria 604, cadendo si produsse la frattura del radio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Povero padre.* Perchè Suo figlio possa essere esentato dal servizio militare Ella deve essere giudicato inabile al lavoro dalla Commissione di leva e deve inoltre fornire la prova che dipende dal figlio reclamato il mantenimento di Lei e dei minori. — *Triestino.* Ella ha torto. Ci sono strade pubbliche erariali, provinciali, distrettuali, comunali e di concorrenza ed inoltre strade private. A determinarne la categoria è normativo non già il conoscere chi costruì la strada, bensì a chi ne incomba la manutenzione. — *Umanità.* Ove quella disgraziata non sia qualificata per un manicomio o per un ospedale di cronici, difficilmente Le riescirà di farla accogliere in una casa di ricovero. Si rivolga ad ogni modo al suo Comune di pertinenza. — *Preme.* Sì. Indirizzi al «Consolato a.-u. in Alessandria d'Egitto». — *Sconosciuta.* Il Suo amore promette bene! E' innamorata pazza ed attende da noi la data dell'onomastico! Il 12 novembre. — *Candida.* Ella ha ragione. Non dimentichi però che criticare è facile. — *Giovanni.* «Ruse» (inglese) significa astuzia. — *Innamorato.* Voler dimenticare, lavoro, distrazioni. — *Astronomo.* Certo è scientificamente possibile che una cometa, approssimandosi molto alla terra divenga un satellite, cioè una «luna» della terra. Ma non ha proprio alcuna preoccupazione Lei che non dorme di notte per paura delle comete? Si tranquilli; il Babinet disse: «Une comète n'est qu'un rien visible». — *Urlia.* Voleva dire che nonostante i Suoi dubbi Lei sta sempre sopra ogni suo pensiero. — *Ingenuo.* Quel lago, come tutti gli altri del mondo, si agghiaccia quando la temperatura discende sotto lo zero. — *Spagna.* Non nutra apprensioni. Molti recentemente sono andati in viaggio di piacere in Ispagna. — *Abbonato.* Per legge sì. Dipende però dalle circostanze a quale delle due parti il giudice debba deferire il giuramento. — *Dilettante II.* Si rivolga ad una delle tante Società che si trovano elencate nella guida. Niente «réclame» in questa rubrica. — *Grand Guignol.* Ripeta la domanda. — *Montona.* Capitale dell'Istria è Parenzo. — *Tybaldos e G.* Atene ha 172.000 abitanti. Vi si noleggiano automobili in Via Senofonte presso la «Société Hellénique d'automobiles Castriotis-Zappion». — *Contrastoni.* La causa Mascagni-Municipio di Pesaro, è stata vinta dal Municipio; attuale direttore del Liceo Rossini, è il maestro Zanella. — *Veneziano.* Max Reger, oltre al più ardito compositore avvenirista della Germania, è anche organista di primissimo ordine. — *Dottor B.* La stagione del S. Carlo di Napoli sarà diretta dal maestro Cleofonte Campanini. — *Savoia.* Un nome esotico per il Suo caso è «myosotis» (non ti scordar di me). — *Irma 58-III.* Difficilmente otterrà quella riduzione. Si rivolga alla Direzione della ferrovia Meridionale (Ispettorato del movimento) presentando un certificato di povertà.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 11.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.8. Oggi: alta marea 8.23 ant. e 9.24 pom. - Bassa marea 2.27 ant. e 2.52 pom.

Ogni giorno una. Codicelli ripassa con la mente gli avvenimenti della giornata.

— Povero Puntolini, quale disgrazia. Bruciarsi le cervella mentre faceva il bagno..... Ma era dunque così caldo quel bagno?

Teatri e Concerti

Fenice. Continuano col più grande successo le fortunate rappresentazioni della «Vedova Allegra». Folla anche ieri sera, molti applausi e tre pezzi replicati. L'avvenente sig.na Anita Fontana, che interpreta con molto brio la parte della protagonista, s'ebbe, assieme ai suoi compagni, numerose chiamate al proscenio.

Questa sera ancora la «Vedova Allegra».

Nella prossima settimana «Le figlie Jakson e C.ie».

Eden. Stasera serata d'onore di Pina Ciotti. Le si preparano molte feste.

Il torneo di lotta al Politeama Rossetti. L'annuncio che iersera sarebbe arrivato ed avrebbe preso parte alle lotte anche il concittadino Massimo Raicevich, fece affollare il vasto Politeama Rossetti, e specialmente il loggione. Però agli albi del teatro era affisso un telegramma di Raicevich, da Siena, che annunciava che avendo perduto una coincidenza del treno per Firenze, si trovava nell'impossibilità di arrivar qui nella serata e che sarebbe arrivato stamane, venerdì, alle 10.40.

Il pubblico rimase un po' male, ma finì col rassegnarsi.

La prima lotta si svolse fra il triestino Vinter e il francese Irené. Si assistette ad un bell'assalto ricco di colpi, di risposte e di parate sempre a tempo. Il giovane triestino fece sfoggio della sua bella tecnica, riuscendo infine a mettere l'avversario con le spalle sul tappeto dopo una lotta durata 11'58". La vittoria del triestino fu salutata da fragorosi applausi.

Maurice Gambier lottò con lo svizzero Pontony e lo vinse con un avambraccio in spalla dopo 5'27" di lotta.

L'inglese Belling in 2'25" atterrò Francone in forza di una presa di spalla a terra seguita da una mezza «elson».

Il viennese Felgenhauer, messo di fronte al russo-asiatico Paradonoff, si dimostrò l'uomo più calmo e più tranquillo

La cute capillare ed i capelli.

Il sistema finora usato per la cura dei capelli consiste di solito nell'inumidire al mattino la testa con un liquido alcoolico, la cosidetta lozione per capelli, suddividendo poscia il liquido nella capigliatura con le mani, e lasciandolo poi evaporare. Dopo questa operazione, si è generalmente assai soddisfatti, si fa una bella riga, e si crede, con ciò, di aver fatto tutto il possibile per far crescere e per conservare i capelli.

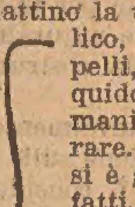

Fig. 1

Questo metodo di curare i capelli non ha alcuno scopo, come facilmente comprenderà chiunque, osservando in quali condizioni si trova la cute capillare, come sono piantati i capelli, e come ha luogo, nella maggior parte dei casi, la loro caduta.

Come tutto nel creato, anche la struttura del capello, la sua posizione nella cute ed il suo sviluppo sono di una semplicità meravigliosa. Cercheremo di spiegare questo fatto con le cinque figurine qui riprodotte. La figura 1 mostra - naturalmente assai ingrandita - la cavità nella cute, destinata a ricevere il capello, il cosidetto follicolo; sul fondo di questo trovasi un piccolo bulbo, figura 2, la radice del pelo. Alla parte superiore del follicolo è attaccata, come fa vedere la figura 3, una piccola glandola sebacea, della forma di un minuscolo sacchetto. Questa ingrassa continuamente il pelo immerso nel follicolo (vedi figura 4), mantenendolo così flessibile.

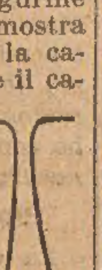

Fig. 2

Questa è la stessa sapiente disposizione quale esiste per tutta la pelle umana, che viene pure provvista permanentemente, mediante l'attività delle glandole sebacee, di un leggero strato di grasso, che la rende morbida e la difende nello stesso tempo anche da influenze esterne. Ora, questo sistema di ingrassamento ha lo svantaggio, tanto sulla pelle come sui capelli, che assai spesso venga prodotto troppo grasso, il quale naturalmente deve depositarsi in qualche luogo. Questo grasso poi essicca; sulla faccia e sulle mani, dove questo eccesso, insieme alla sporcizia che vi si attacca, diventa presto visibile, lo si asporta lavandosi col sapone. Sulla cute capillare, invece, dove questi depositi non sono così evidenti, essi si accumulano sempre di più e formano rapidamente, con l'aiuto dei capelli, che sembrano fatti apposta per ricevere e trattenere la polvere, uno strato denso, il quale influisce svantaggiosamente sulla crescita dei capelli.

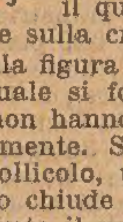

Fig. 3

Nella figura 5 è riprodotto un tale strato, quale si forma sulla testa di coloro che non hanno l'abitudine di lavarla regolarmente. Si vede in alto, all'uscita del follicolo, uno strato sottile, che col tempo chiude la cavità, soffocando naturalmente il processo di crescita, che ha luogo là dentro, e producendo la seborrea (formazione della forfora).

Questo strato grasso si decompone assai presto, ed è tale processo di decomposizione che danneggia maggiormente i capelli, impedisce il loro sviluppo e li fa cadere col tempo. La caduta viene poi ulteriormente favorita dal fatto che questo strato grasso è un ottimo suolo nutritivo per i parassiti, produttori di molte malattie della pelle. Sapendo tutto ciò, il metodo razionale per conservare i capelli s'intende da sè. Lo strato suddetto deve essere eliminato, affinchè il capello, che tende in alto, possa crescere senza ostacolo. Che cosa fa il giardiniere se il suo prato è coperto di sabbia o di argilla? Le asporta semplicemente; se tralascia di farlo, l'erba non vi crescerà più e sarà infine soffocata.

E' assai semplice tener pulita la cute capillare e scevra degli strati grassi, che impediscono la crescita dei capelli. Non occorre altro che lavaggi regolari, semplicemente con acqua e sapone.

Però, come tutte le cose, anche i lavaggi della testa e dei capelli devono essere fatti con un certo criterio. Prima di tutto occorre scegliere un sapone adatto, il quale sia capace di sciogliere la crosta grassa (chiamata forfora), e di liberare i capelli dal grasso in eccesso.

Il sapone deve contenere poi una sostanza che agisca in modo eccitante sull'attività della cute e sulla crescita dei capelli, ed impedisca lo sviluppo dei parassiti patogeni, produttori di numerose malattie della pelle. Come tale è stato riconosciuto, già nei tempi antichi, il catrame. Certamente i lavaggi della testa con saponi al catrame sarebbero diventati di uso generale già da lungo tempo, se il catrame ordinario, come fu adoperato finora, sotto forma di saponi solidi o liquidi al catrame, non avesse due proprietà sgradevoli: l'azione irritante sulla pelle e l'odore penetrante, a molti insopportabile. Già da anni furono perciò fatti degli esperimenti per trasformare il catrame in un modo appropriato, e si è finalmente riusciti ad eliminare le azioni secondarie sgradevoli del catrame ordinario, mediante un processo chimico di perfezionamento brevettato, cioè ad ottenere un preparato del catrame, quasi inodoro, scevro di ogni azione secondaria spiacevole. Con questo prodotto fu poi creato il lungamente ricercato sapone al catrame per lavaggi della testa, il Pixavon.

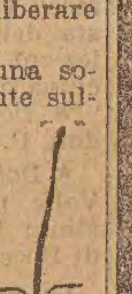

Fig. 4

Il Pixavon scioglie con facilità la forfora e la sporcizia della cute capillare, fa una magnifica schiuma e può essere asportato facilmente dai capelli con semplici abluzioni. Esso ha un odore assai simpatico ed agisce, grazie al suo contenuto di catrame, in modo eccitante sulla cute capillare.

Il Pixavon viene preparato chiaro (incolore) e scuro. Oggidì si preferisce il Pixavon chiaro (incolore), preparato con un catrame che, mediante un procedimento speciale, è stato privato anche della sua sostanza colorante scura. L'azione specifica del catrame è la medesima in ambidue i preparati, scuro e chiaro.

Bisogna poi notare che col Pixavon abbiamo creato finalmente un preparato che, malgrado la sua indiscutibile superiorità, viene posto in vendita ad un prezzo assai moderato. Un flacone che dappertutto si può avere al prezzo di cor. 2.50, è sufficente per dei mesi, facendone uso settimanale. Questo prezzo straordinariamente basso permette quindi anche ai meno abbienti di intraprendere questa razionale cura dei capelli. Già dopo pochi lavaggi col Pixavon ognuno si convincerà della sua azione benefica; si può quindi chiamare il lavaggio col Pixavon il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute e rinvigorire la capigliatura.

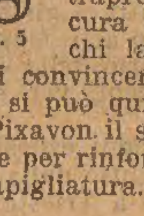

Fig. 5

Impresa di costruzioni

prenderebbe in affitto fondo per depositare materiali, vicinanza città.

Offerte con annesso piano di situazione, prezzo e misura sub „1212" al „Piccolo"

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

A rappresentanti, anche signore

che conoscono bene le lingue italiana e tedesca, e sieno abili venditori,

offresi occasione di sicuro guadagno.

Offerte particolareggiate indirizzare al „Piccolo" sub „**W. A. 10**".

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Che cos'è il PANE DI SIMON?
In casi di stitichezza, disturbi di stomaco, d'intestini e in casi di diabete esso è
IL PANE DIETETICO, SQUISITO
Successo sorprendente. Tagliato in fettine sottili e spalmato col burro, col miele oppure mangiato col formaggio si ha una colazione delicata e molto igienica.
Biscotti al malto, presi col tè, sono squisiti. Pane al malto, con frutta, dietetico, indicatissimo per il caffè.
Vendonsi a Trieste presso: I. Mühlenpfordt, piazza delle Poste 1, G. Kraschovetz, via S. Lazzaro 1
Simonsbrot-Fabrik, Vienna-Kagran.

NEGOZIANTI IN COMMESTIBILI, TRATTORI ED OSTI.

Salsicce del Cragno

a centesimi **36** il paio, garantite di pura carne di maiale, di propria produzione, offre verso rivalsa

Giovanni Kos, Vrhnika (Carniola)

Parere del signor Dott. A. Schossberger
Direttore dell'Ospitale generale di UJVIDEK.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

La ringrazio per le bottiglie di ***Vino di China ferruginoso Serravallo.*** *Io ne faccio largo uso nella mia pratica ottenendo eccellenti risultati.*

UJVIDEK, 3 Agosto 1908.

Dott. A. SCHOSSBERGER.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.

Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
— in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi

Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.

Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise

Rilascia Libretti di deposito a risparmio

al **3 3/4 %**

assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO** Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo" aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.

Custodia ed Amministrazione di Depositi.

Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa

Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.

Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.

SEZIONE MERCI:

Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

L'autopsia del bambino annegato

Cormons, 11. La sezione cadaverica, operata dai dottori Benardelli e Fabbrovich, del bambino rinvenuto annegato in una pozzanghera di Zavaian, stabilì in modo irrefutabile trattarsi di caso fortuito, non delittuoso dunque, essendochè il bambino morì per affogamento nella pozzanghera, e senza alcuna traccia di violenza. Cadono quindi tutti gli apprezzamenti erronei fatti da gente facilmente impressionabile e male giudicante.

Prodezze croate a Ragusa

Ragusa, 10. Un gruppo di scolari del Ginnasio croato, munitosi di bastoni, si recò a lacerare gli artistici manifesti con l'effigie di Dante e per la vendita dei fiammiferi della Lega Nazionale: manifesti attaccati bene in alto sugi albi. Alle rimostranze di talun cittadino, gli eroici ginnasisti risposero: «Ebbene, sì, siamo noi che abbiamo lacerato gli avvisi; e poi?». Agli studenti del Ginnasio croato è lecita ogni possibile provocazione politica, educati, nel loro ambiente scolastico, a non avere il menomo rispetto della lingua che rese civile nel mondo Ragusa. È neanche per questa bella prodezza saranno puniti: riservati i castighi agli scolari degli istituti medî di Zara pel semplice, spontaneo atto di pietà, compiuto col mandare un paio di ghirlande al funerale dell'assassinato Zanella.

Una signora accusata di furto

Zara, 10. La moglie di un impiegato postale e telegrafico, la quale è anche distinta musicista, veniva condotta sul banco di accusa e condannata tempo fa da questa autorità giudiziaria per furto, ad onta delle sue più energiche proteste di innocenza. Al prof. Giuseppe Modric, villeggiante nella canonica del parroco Milich, di Pacostane, erano venute a mancare, dal portafoglio, parecchie note di banco. Il portafoglio si trovava nella giacca, tolta pel gran caldo e messa ad asciugare sovra una sedia, a poca distanza dal professore stesso, che stava giuocando a carte col marito della signora e con un altro signore.

Da qui il sospetto che fosse stata la signora a tôrre il portafoglio, a prendere le note di banca e a rimetterlo al posto, nella tasca, e da qui il dibattimento e la condanna.

Ma l'avvocato difensore dell'accusata, avv. Ziliotto, interpose energico reclamo: e la Suprema Corte di Cassazione, persuasa dalle assai concludenti ragioni del ricorso, cassò la prima sentenza, ordinando un nuovo dibattimento.

E, questo, ebbe luogo ieri: e in base a nuove testimonianze e a nuovi rilievi, in ispecie a proposito di certa banconota bucata, che pareva dovesse essere il più grave documento di accusa, risultò chiara la innocenza dell'accusata, che andò difesa con grande calore e valentia dall'avv. Ziliotto. Lo stesso P. M. dovette convenire al dibattimento che la sua convinzione sulla colpabilità dell'accusata rimaneva, dopo le nuove prove, assai scossa: e la Corte, necessariamente, la mandò assolta.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 659.75, Staatsbahn 743.75, Alpine 723.75. Lotti turchi —.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.25 (207.—), Disconto 197.10 (197.10).

Parigi apertura dell'Italiana 104.20 poi sino 104.20. Chiusa francese 99.20 (99.40), Italiana 104.20 (104.10), Spagnuola 95.85 (96.—). Banche Ottomane 733.— (733.—) Rio Tinto 1959 (1947), Lotti turchi 218.50 (214.25).

Listino. Napol. 19.— a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.12 a 24.18, Londra 241.10 a 241.80, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.05 a 95.30, Banconote italiane 95.05 a 95.30, Germania 117.65 a 118.—, Banconote germaniche 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 94.60 a 95.—, Rendita austriaca in corone 94.50 a 95.—, Rendita ungherese in Corone da 91.60 a 91.90, Credit 659.— a 661.—, Italiana 102.35 a 103.25, Staatsbahn 742.50 a 744.50, Lombarde 126.50 a 128.50, Lotti turchi 214.— a 217.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 99.20, Rend. ital. 3 3/4% 104,20, Rendita Spagnuola esterna 95.85, Azioni Banca ottomana 733.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. 800.—, Lombarde 134.—, Rendita Turca unif. 93.50, Cambio Londra 2522, Rendita austr. in oro 99.35, Rend. ungh. in oro 4% 97.25, Länderbank 531.—, Lotti turchi 218.50, Banca di Parigi 1765, Azioni Meridionali ital. 689.—, Rio Tinto 1959.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 7/8, Lombardi 5 1/8, Argento 23 3/8, Rendita Spagnola 94 1/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna 2445 Sconto di piazza 4 1/2.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.—, Ferrate dello Stato 158.80, Lombarde 2470.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.25, per marzo 36.25, per maggio 36.25, per settembre 36.50. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good average p. settemper 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per dicem. 45.—

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre 10 di meno, marzo 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato fiacco Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7 57/100, Novembre-Dicembre 7 57/100, Dicembre-Gennaio 7 58/100, Gennaio-Febbraio 7 61/100, Febbraio-Marzo 7 63/100, Marzo-Aprile 7 65/100, Aprile-Maggio 7 67/100, Maggio-Giugno 7 68/100, Giugno-Luglio 7 67/100, Luglio-Agosto 7 66/100.

Petrolio. *Aversa* 11. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigin* 11. Ravizzone per mese corr. 53.75, per dicembre 60.25, gennaio-Aprile 61.75, maggio-agosto 61.75. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 16.10, per diceembre 16.25, per gennaio-aprile 16.50, per marzo-giugno 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.45, per dicembre 23.50, per gennaio-aprile 23.85, per marzo-giugno 24.45. ztaz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, per dicembre, 30.45, per gennaio-aprile 30.60, per marzo-giugno 31.30. calma

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 46.15, per dicem. 46.25, gennaio-aprile 45.75, per maggio-agosto 46.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 30.25-30.75, fermo, bianco per mese corr. 34 1/8, per dicem. 34 3/8, per gennaio-aprile 34 7/8, p. marzo-giugno 35 3/8. Raffinato 61.— a 61.50. fermo

Zucchero. *Amburgo* 11. (Chiusa) Per Nov. 12.20—, per dicembre 12.22 1/2, per gennaio 12.25—, per febbraio 12.32—, per marzo 12.37—, per aprile 12.40.

Londra 11. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 12 1/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 novembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Matyas Kiraly	11	Scaricazione
1	Argentina	13	»
Molo IV	Edoardo Musil	17	Scaricazione
» IV	Giulio Cosulich	11	Caricazione
1a	Arcadian	13	Scaricazione
8	Bâron Kemeny	13	»
Molo Lloyd			
A	Goritia	12	Caricazione
B	Silesia	12	»
C			
D	Tebe	12	»
E	Styria	14	»
6	Habsburg	18	Scaricazione
9	Maria Valeria	13	»
12a	Solferino	13	»
12b	Ravenna	13	»
Molo II	Amphitrite	13	Caricazione
13a	Andrassy	12	Scaricazione
13b	Lucia	12	»
14	Sofia Hohenberg	11	Caricazione
17	Carniolia	13	Scaricazione
21	Maria Teresa	13	»
22	Sapho	12	Caricazione
Molo I			
23	Adour	11	»
24	Banderos	16	Scaricazione
25	Vel. Evangelistria	13	»
30	Baltico	17	»
32			
68			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Una Levatrice ordina la Emulsione SCOTT e ottiene con essa delle decise guarigioni.

"Dove è necessaria una cura ricostituente —

periodi critici della maternità

e bambini gracili — la Emulsione SCOTT mi ha dato infallibilmente degli ottimi risultati."

SPERANZA MORELLI, Levatrice condotta, Osimo (Ancona).

La ragione di questi successi risiede nel fatto che nella Emulsione SCOTT vi sono gli elementi di cura non riscontrabili nelle altre preparazioni analoghe. Una singola prova convincerà che la

Emulsione SCOTT

(marca pescatore col merluzzo sul dorso) è il rimedio più efficace per il ristoro della vitalità esausta.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le Farmacie.

Le migliori qualità di

GUANTI

da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio

IT. VENIER & C.

Corso N. 16.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito

VITTORIO VOSILLA

Via Sanità 3, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Acqua di Colonia

Marca №4711

un mezzo rinfrescante di valore inestimabile per ammalati e convalescenti!

Dona alla stanza dell'ammalato quel profumo squisitamente piacevole che non nausea, nè stanca mai. Dà all'aria pesante una straordinaria freschezza benefica!

Si usi esclusivamente la marca №4711

su etichetta bleu-dorata.

non mai un'acqua di Colonia di minor valore, perchè con le sostanze impure che essa contiene e col profumo nauseante non serve ad altro che a stancare l'ammalato.

Monete, Medaglie antiche

in oro, argento, bronzo ecc. singoli pezzi in buono stato, intere collezioni e oggetti rinvenuti negli scavi, acquistansi per cassa pronta, pagando i massimi prezzi possibili. Anche offerte scritte vengono evase prontamente. Assumonsi aste pubbliche. Si spediscono ricchissimi cataloghi degli oggetti in deposito.

Fratelli Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo sup. di Corte e dell'i. r. Tribunale commerciale, Vienna I, Operaring 7, mezzanino.

CARDIACI!

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA di Ott. Candela, Stab. Farm. Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 Milano.** — Trovasi in tutte le farmacie.

— OPUSCOLO GRATIS. —

DENARO

per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni importo senza prenotazione senza polizza (anche signore) con o senza garanti. *Prestiti ipotecari* a condizioni vantaggiosissime.

PHILIP FELD, Bureau di banca e borsa Budapest VIII Rakoczìut 71.

Guadagno giornaliero 3-4 Corone

e più, lavorando a casa propria.

Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA. Cognizioni preliminari **non** necessarie, **e noi stessi compeiamo la merce confezionata.**

Chiedere prospetti alla

„Rapid Stocking-loom Company"

TRIESTE, Via Carradori 9.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

ESIGERE LA BOTT.GLIA D'ORIGINE

Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: **Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.** Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

Questo avviso

è interessante per tutte le persone colte! Se date importanza all'igiene del vostro corpo, **dovete** sapere che è indispensabile tenere in casa vostra un disinfettante efficace. Malattie, lesioni, scottature, succedono spesso; per disinfettare il letto d'un ammalato, per fasciature antisettiche in casi di ferite, per disinfettare un'infiammazione, per irrigazioni e per impedire il contagio, per l'uso continuo in qualsiasi specie di disinfezione, o per allontanare un odore, si presta egregiamente il

LYSOFORM

un mezzo esaminato molte volte **scientificamente** e conosciuto in tutto il mondo come il **migliore** disinfettante dell'epoca presente. È di immediata e sicura efficacia; può venire usato da chiunque senza alcun pericolo, ha un odore aromatico, **piacevole,** non irrita la pelle (come gli altri disinfettanti) ed infine **è molto conveniente nel prezzo,** perciò esso viene raccomandato dalla maggior parte dei medici ed usato volentieri in tutte le famiglie. Vendesi in bottiglie **originali** (vetro verde) con l'istruzione sul modo di usarlo, al prezzo di **80 centesimi** la bottiglia da **100 grammi,** in tutte le farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria.

Non si dimentichi che il Lysoform allontana prontamente e con tutta positività odori cattivi e il sudore!

Un opuscolo istruttivo sull'**„Igiene e la disinfezione"**, compilato da un eminente medico, ricevesi a richiesta dal signor **C. A. Hubmann, chimico, Vienna, XX., Petraschgasse 4,** referente scientifico della fabbrica di Lysoform, il quale spedisce il libro prontamente gratis e franco.

Ai signori medici spediamo campioni ed opuscoli gratis e franco in qualunque momento.

Fate una prova!
Ponete attenzione al nome
LYSOFORM
e all'imballaggio originale.

Finissime cioccolate svizzere **Cailler** il maggiore smercio di tutto il mondo

CALZOLERIA PARIGINA

Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ

MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI · per Signore, Signori e fanciulli · MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA abile, bella presenza, brava cucito, iataliana, cerca posto famiglia Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 12837 A

CUOCO-domestico giovane cerca posto presso famiglia signorile. Offerte «Morello» posta centrale Trieste. 10735 A

CAMERIERA per restaurant, conosce italiano, tedesco offresi. Informarsi calzoleria Foscolo N. 4. 10605 B

SERVITORE trentenne bellissima presenza, ottimi certificati cerca posto presso distintissima famiglia. Offerte «Pietro» posta centrale Trieste. 10734 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA per Venezia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1331 B

CAMERIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12820 B

CAMERIERA, cuoca brava, domestica per tutti i lavori con buoni attestati cercansi. Rivolgersi via Nuova 45. 1411 B

CAMERIERA brava e cuoca cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1408 B

CUOCA capace cercasi, presentarsi ore 11, restaurant Piazza Stazione 3. 1398 B

DOMESTICA cercasi negozio Sabbadini, via Ponterosso 6, dalle 4 pomeridiane. 1391 B

DONNA servizio cercasi. Latteria Svizzera Acquedotto 12. 10696 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Via Gioachino Rossini 14, terzo, porta 10. 10679 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, e cameriera per alcune ore la mattina cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1306 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi prontamente per piccola famiglia. Belvedere 26, quarto piano, p. 16. 1320 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi prontamente per famiglia triestina stabilita in Svizzera. Torrebianca 16, II piano. 10782 B

DOMESTICA **tedesca che sappia cucinare cercasi. Mensili cor. 30. Indirizzo al Piccolo.** 1404 B

DOMESTICA a giornata, che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 37, I piano. 1217 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1085 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Via Fabbri 8, primo, sinistra, porta 7. 12835 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 1402 B

PRESTASERVIZI ore 3½ giorno, corone 18 cercasi. Ruggero Manna 11, III, sinistra. 10725 B

PRESTASERVIZI brava, onesta per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 1307 B

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi. Gatteri 4, I piano; presentare attestati. 10785 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi; presentarsi dalle 9 in poi. Indirizzo Piccolo. 1426 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE di stabili esperto offresi in tale qualità. Inviare offerte fino al 20 corr. sub «Oreste 1339» Piccolo. 1339 C

CONTABILE e corrispondente italiano, tedesco offresi posto fiducia. Offerte «Esattezza 10728» Piccolo. 10728 C

GIOVANE **colto, presentemente occupato presso primaria casa commerciale, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, pratico tutti lavori scrittoio e dattilografia, cerca posto per 1 gennaio 1909. -- Offerte «Accademico 250» Piccolo.** 10693 C

GIOVANE 29 anni offresi quale fattorino, facchino. Offerte «Torino 10777» Piccolo. 10777 C

GIOVANOTTO trentenne, onesto, cerca posto quale fattorino, facchino, manifatture. Scrivere posta centrale sub «Onestà 1319». 1319 C

IMPIEGATO ferroviario assumerebbe ore libere lavoro spedizioni. Offerte «Attività 10727» Piccolo. 10727 C

PENSIONATO giovane, italiano, tedesco, croato, offresi quale portiere capace oppure cursore stabilimento. Offerte «Ottime referenze 10681» Piccolo. 10681 C

PARRUCCHIERA offresi per signore via Campanile N. 4, piano III, porta N. 43. 10750 C

PENSIONATO assumerebbe amministrazione stabili offrendo garanzia. Offerte «Amministratore 10729» Piccolo. 10729 C

SIGNORINA tedesca pratica di tutti i lavori, conoscendo anche musica offresi a distinta famiglia oppure per bambini. L'indirizzo Mercede Velicogna, Zaule, lavatoio lana 70. 10643 C

SIGNORINA distinta assumerebbe prontamente casa propria copiature francese, italiano, tedesco. Offerte «Mafalda 10724» Piccolo. 10724 C

SARTA offresi qualunque lavoro buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1381 C

SARTA semplice, giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 1353 C

SIGNORA giovane, educatissima, parla perfettamente francese, tedesco, italiano, buona massaia, collocherebbesi presso buona famiglia come direttrice di casa, istitutrice e dama di compagnia, o presso vedova con non più di due bimbi. Scrivere: Signora L. Geotti, Posta centrale. Si ritira corrispondenza mercoledì 17 corr. 1340 C

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, cerca posto praticante. Offerte «Praticante 35» Piccolo. 10543 C

SIGNORA cerca lavoro biancheria per bambini e anche negozio in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 1245 C

VENDITRICE abile con cauzione offresi per latteria, pasticceria, pistoria. Offerte «Venditrice» Piccolo. 1430 C

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Carso, Cragno, in ramo coloniali, commestibili offresi. Offerte «Serietà 1169» Piccolo. 1169 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUISITORE in commissioni stampati cercasi. Posto stabile dopo buona prova a provvigione. Indirizzo al Piccolo. 1292 D

ACQUISITORE assicurazioni serio, abile produrre sufficiente numero d'affari qualunque ramo cercasi. Dopo un mese di prova a provvigioni doppie, posto stabile con stipendio fisso, diaria e provvigione. Offerte «Sicurtà 10535» Piccolo. 10535 D

AGENTI di banco, con lunga pratica cercansi per negozio ferramenta. Offerte con copie degli attestati sub «Ferramenta 350» al Piccolo. 1310 D

CORRISPONDENTE (signorina) perfetta italiano, tedesco, che sappia la dattilografia e la tenitura semplice cercasi prontamente. Presentarsi dalle ore 12-1. Indirizzo al Piccolo. 1364 D

CANTINIERE giovane con paga, alloggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 1382 D

DONNA sana per allattare bambino cercasi. Salice 11, III, destra. 1390 D

DONNA di cuore per attendere due bimbi tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1316 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

✝

GIUSEPPE PRESCA

dopo lunga e penosa malattia, spirò questa mane alle 4 antim., lasciando nel profondo dolore i figli ERNEST. e MARIA mar. PIPPAN, i cognati EUGENIO PIPPAN ed ELISA PRESCA nonchè i nipotini.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 11 Novembre 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Adolfo Paghitz

Fattorino al Tram

si spense serenamente oggi nelle ore antimeridiane, confortato dalla fede.

La consorte LUIGIA, il figlio VITTORIO e la nuora PIERINA, immersi nel più profondo dolore ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla via Stadion N. 10.

TRIESTE, 11 Novembre 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

FATTORINO preferenze in lavoro manifatture cercasi prontamente. Offerte «A. E. 10638» Piccolo. 10638 D

GARZONA cercasi da piccolo lavoratorio sarta donna. Via Conti 7, III. 10571 D

GIORNALE nazionalista «Gazzetta Veneta Adriatica», Venezia cerca corrispondenti collaboratori. 68223 D

LAVORANTE abile calzolaio da donna cercasi. Barriera 16, negozio. 10758 D

LAVORANTE bravo sarto a giornata con buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 1407 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta donna cercansi. Campanile 13, IV. 10776 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente per calzoleria, solamente per lavori nuovi. Indirizzo Piccolo. 1309 D

LAVORANTE e garzona sarta da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1395 D

LAVORANTE per riparazioni calzolaio cercasi. Beccherie 9. 10719 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 25, porta 9. 10771 D

PERSONA adatta e fidata, eventualmente donna cercasi per vendita articolo corrente a domicilio da portarsi mediante cesto. Scrivere Piccolo «Girovago 10648» 10648 D

PRIMARIA ditta cerca praticante di buona famiglia con cognizione della lingua tedesca. Offerte «Onestà 1420» Piccolo. 1420 D

PRATICANTE giovane scrittoio, piccola paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1326 D

PORTINAIO sarto o sarta senza figli cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1388 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 1324 D

RAGAZZE con paga per la vendita articolo di forte consumo cercansi. Via Tiziano Vecellio 1 (magazzino). 10740 D

RAGAZZE apprendiste e ragazze pratiche nel ramo carta e sacchetti di carta cercansi. Indirizzo Piccolo. 1376 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Barriera 25, III, porta 21. 10781 D

RAGAZZO mezzo facchino possibilmente tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1424 D

RAGAZZE abili e lavoranti sarti uomo cercansi. De Polo, Corso 43, I piano. 10780 D

RAGAZZA, signorina affezionata bambini, tedesca oppure toscana, cercasi entro novembre. Indirizzo prolungazione scala Pauliana 49, Levi, villa Frankl. 10467 D

RAGAZZE e garzone per negozio maglierie cercansi. Simeoni, Lazzaro 12. 1162 D

SIGNORINA che parli tedesco, avrebbe da sorvegliare una bambina sappia cucinare e aiutare in cucina cercasi. Presentarsi via Zovenzoni 3, I p., Grandi. 10744 D

STIRATRICE per biancheria liscia cercasi. Luigia Kassafirek, Ghega N. 4, V p. 10746 D

SIGNORINA tedesca cercasi per istruire e condurre passeggio bambina. Via Bellini 9, IV, Fritsch. 10783 D

STIRATRICI abili lavoro stabile cerca stabilimento stiratura. Chiozza 18. 1403 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, contabilità, bellissima calligrafia, conoscenza croato cercasi per fuori, paga buona. Indirizzo al Piccolo. 1024 D

STABILIMENTO industriale cerca impiegato che corrisponda perfettamente nella lingua tedesca ed italiana. Preferibile stenografo, dattilografo. Offerte al Piccolo sub «Pronta entrata». 1274 D

VENDITRICE onesta pratica latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1342 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi. Via Boschetto 6, II, p. 6. 68204 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluse signore. Via Foscolo 20, porta 1. 10784 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota, comodo cucina affittasi. Escluso uomini. Acquedotto 24, porta 25. 10748 E

CAMERINO affitta signora sola a donna oppure impiegata occupata tutto giorno. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1409 E

CAMERA ammobiliata, al mare, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 12834 E

CAMERINO ammobiliato oppure camera vuota, costo affitterebbesi. (Meridionale). Indirizzo Piccolo. 1350 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signora. Via Barriera I piano, p. 9. 10678 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, per due persone costo, 60 corone ciascuno affittasi. Nuova 11, porta 9. 1386 E

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Arcata 14, IV piano. 1328 E

CAMERA vuota, davanti, grande, arieggiata, soleggiata: camerino ammobiliato, chiaro affittansi. Indirizzo Piccolo. 1305 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Foscolo N. 37, p. p. 10682 E

CAMERA vuota, volendo uso cucina affittasi. Ferriera 5, porta 24. 1329 E

DUE stanze vuote, splendida posizione, ingresso libero, per scrittoio. Società oppure quale ambulatorio medico affittansi. Indirizzo al Piccolo. 358 E

DUE stanze vuote grandi ingresso libero, primo piano, posizione centrica affittansi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1427 E

DUE stanze ammobiliate, cucina con acqua e closet, gas affittansi. Via Galleria 8, terzo. Schnepfl. 1029 E

DUE stanze vuote affittansi in Via Nuova 42, secondo. 909 E

PENSIONE completa, eventualmente solo costo darebbesi: cucina scelta, variata. Belvedere 10, porta 6. 10680 E

STANZA con poggiuolo per uso scrittoio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1287 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, p. I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1117 E

STANZA elegante, stufa, massima nettezza, unico subinquilino affittasi, volendo costo. Rojano 2, primo. 1035 E

STANZA bella vuota o ammobiliata affittasi via Campanile 13, II. 1426 E

STANZA grande vuota, soleggiata, stufa uso cucina, o costo affittasi. Corso 4, terzo. 1384 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Commerciale 10, I. sinistra, porta 14. 10751 E

STANZA bellissima ammobiliata o vuota affittasi. Ingresso libero. Barriera 7, quarto. 10757 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. ingresso libero. Via del Toro 16, I, sinistra. 10753 E

STANZA eventualmente due con cucina gas, acqua affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1389 E

STANZA uno due letti vicino Ginnastica tedesca affittasi prontamente. Coroneo 13, III, 9. 1383 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo anche costo. Rapicio 5, terzo, 14. 10779 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, unico subinquilino affittasi prontamente. Galvani 1, terzo, p. 7. 10683 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino affittasi presso signora sola. Istituto 31, mezzanino. 10691 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, due finestre, stufa, splendida vista mare, campagna affittasi unico subinquilino. Salita Promontorio 23, I, destra. 1308 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Vasari 1, porta 18. 10673 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi presso piccola, distinta famiglia. Farneto 32. 1304 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via San Francesco 48, primo. 1357 E

STANZA ammobiliata, bellissima, costo, nettezza affittasi prontamente. Tiziano 11, porta 9. 1362 E

STANZA ammobiliata affittasi con o senza costo. Via Bonomo 3, I, p. 7. 1345 E

STANZA vuota con ogni comodità, compreso ascensore affittasi. Offerte sub «Calorifero 1348» Piccolo. 1348 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi buon prezzo. Via S. Anastasio 2, IV. 10706 E

STANZA ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Giorgio Vasari 6, V piano. 10731 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi corone 20. Lazzaro 10, porta 10. 10730 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Economo 16, I, porta 5. 10733 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 20, mezzanino, destra. 10738 E

STANZA grande, davanti, ammobiliata una due persone affittasi. Volendo costo. Torre bianca 16, primo. 1344 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima nettezza affittasi. Via Teatro 1, porta 27. 10770 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 10763 E

STANZETTA bella vuota o ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Coroneo 9, III, destra. 10774 E

STANZA ammobiliata affittasi. Giustinelli 2, porta 2, visitare dalle 2-4. 12832 E

STANZA ammobiliata vista mare pressi piazza Giuseppina affittasi. Indirizzo Piccolo. 1415 E

STANZA ammobiliata affittasi, vista mare, campagna. Salita Gretta 8, II. 10566 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, due letti, ingresso libero, possibilmente costo, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Segretezza 10580» Piccolo. 10580 F

CAMERA comoda, bene ammobiliata, soleggiata, provvista d'una buona stufa e netta cerca signore tedesco, stabile, presso distinta famiglia, in una casa pulita ed in posizione possibilmente centrale. Offerte dettagliate rivolgere sub «Comodità 10718» Piccolo. 10718 F

CAMERA ammobiliata, con uso cucina cercano distinti coniugi regnicoli con bambino. Offerte con prezzo «Stabile 10684» Piccolo. 10684 F

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore stabile. Offerte indicando prezzo sub «Centro 10703» Piccolo. 10703 F

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero, vicinanza piazza Grande cerca distinto signore. Offerte prezzo «2345» Piccolo. 12833 F

STANZETTA offresi a giovane distinto, costo, prezzo mite, presso famiglia numerosa. Offerte «Quinto 10674» Piccolo. 10674 F

STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero cercasi presso distinta famiglia, centro, massima pulizia. Offerte Piccolo «Ferrer 1423». 1423 F

UNA o due stanze ammobiliate ingresso libero centro cercansi. Offerte, prezzo, Polesello, Torrebianca 28. 10622 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 10778 G

A young gentleman is desirous of meeting with a competent person, willing to give English conversation against payment or in return of Italian, German or French conversation. Adress «A. B. 20» Piccolo. 10700 G

ADULTI. Questa sera 8½ istruzione danze moderne. Maestro Daquino, Carducci 12. 10709 G

ADOLESCENTI! Venerdì, Martedì istruzione danza ore 6. Pietro e Renato Modugno. Chiozza 7. 1184 G

ANCORA pochissime ore disponibili presso conosciuta maestra di francese diplomata. Offerte «Disponibile 1400» Piccolo. 1400 G

CORSO d'inglese per signorine corone quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 315 G

DECLAMAZIONE: inizio corso per giovanette. Lezioni speciali per artisti lirici. Iscrizioni: mezzogiorno-due. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 317 G

DEMOISELLE ayant vecu longtemps en France diplomée langue française donne leçons conversation tient courses pour fillettes, et pour demoiselles employés. «Française» Piccolo. 10686 G

FRANCESE apprendesi da professore francese; traduzioni. Via Nuova 27, quarto. 10576 G

ISTRUTTORE stenografia tedesca, capace cercasi. Offerte sub «Abilità 1355» Piccolo. 1355 G

JEUNE homme distingué désire conversation française vers paiement ou en échange de la conversation italienne, allemande ou anglaise. Offres «T. 50» Piccolo. 10699 G

LUNEDI' 15 novembre cominciano nello Studio Cernè, Via Caterina 4, nuove lezioni combinate (durata uno, tre mesi): contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, dattilografia con dieci dita, tutto compreso corone 10 mensili. 10692 G

LEZIONI di piano per principianti corone 6 mensili impartisce signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 1401 G

MAESTRA di canto impartisce lezioni. Bachi 6, IV, porta 13. 1393 G

MAESTRO per la corrispondenza commerciale tedesca, e maestro per la stenografia tedesca Gabelsberger cercasi. Offerte «N. O. 77» Piccolo. 1370 G

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 10736 G

SIGNORINA conservatorista, diplomata con distinzione, impartisce lezioni di pianoforte, accompagnerebbe pure signorine canto o violino. Offerte «Abile 10323» Piccolo. 10323 G

SIGNORINA distinta diplomata Università Vienna, impartisce lezioni tedesco, ripetizione scolari. Offerte «Viennese 10685» Piccolo. 10685 G

SIGNORINA impartisce lezioni di zettera. Offerte sub «Zither 1360» Piccolo. 1360 G

STUDENTE VI reale tedesca istruirebbe scolari inferiori. Sub «Serio 1112» Piccolo. 1412 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione, danza adulti. Giulio Modugno. 1411 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO due foglie con pietre fu smarrito dalla via S. Servolo 3, percorrendo la Via Giuliani fino Piazza S. Giacomo. Generosa mancia restituendolo S. Servolo 3, Frezza. 10688 H

CANE caccia, mesi sei, risponde per nome Jole, coda corta, mantello cenere chiaro, macchie caffè smarrito; restituirlo Trattoria Istria, Muggia. Generosa mancia. 10695 H

CANE da caccia rosso senza coda, nome Athos smarrito oggi. Generosa mancia portandolo restaurant cucina Eden. 80 H

OROLOGIO argento da signora smarrito mercoledì sera nel percorso dalla via S. Giorgio fino tutto Acquedotto; buona mancia portandolo via Bonomo 1, III, p. 12. 1336 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

NEGOZIO in Corso cercasi. Offerte con prezzo sub «Negozio 10742» Piccolo. 10742 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, ogni comodità affittasi prontamente. Via Istituto 30. 832 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi 24 corrente Via Cereria 12. Rivolgersi Tigor 10. 10451 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina pt. Gretta affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1374 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, posizione salubre di Via Piccardi, acqua, gas, doccia ecc., affittasi prontamente. Rivolgesi amministratore Via Giulia 24, ore 12-3 pom. 1349 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere e cucina, acqua e gas, nei pressi della scuola nuova in via dell'Istria; così pure magazzini adatti per qualunque esercizio affittansi. Rivolgersi presso Giuseppe Prelog, Via Istria 688. 10705 L

APPARTAMENTO signorile affittasi a Monfalcone composto una sala, 3 grandi stanze, camerino, bagno, giardino, rimessa, cantine, conduttura d'acqua, luce elettrica. Rivolgersi Luigi Mazzoli, Monfalcone. 10752 L

APPARTAMENTO 12 stanze, cucina, sito Via Stadion, corone 3000, più acqua, adatto uso affitta stanze, cedesi in affitto tanto prontamente quanto per seguito. NB. gli attuali ospiti volendo continuerebbero alloggiare. Informazioni presso Agenzia Zannuel, primaria autorizzata in affittanze, compravendita stabili, intavolazioni e permute. Via S. Spiridione 10, telef. 1047. 1332 L

APPARTAMENTO bellissimo, arioso, 4 stanze, stazino, cucina, bagno, acqua, gas, parchetti, casa nuova subaffittasi. Via Cologna 17; dalle 1-3. 1330 L

APPARTAMENTO splendido di 2 camere, camerino e separato giardino, affittasi. Via Donatello 1098. Informazioni, amministratore Clemencich. 10765 L

APPARTAMENTO bellissimo composto camera e cucina affittasi. Via Industria 684. 10764 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, bagno, affittasi. Via Revoltella 795. 10767 L

BOTTEGA affittasi prontamente adatta barbiere, carta, apparati, retine, gas. Rivolgersi Pauliana 8, negozio commestibili. 10359 L

CAMERETTA con focolaio, posizione centralissima, cor. 14 mensili compreso soldo pigioni, acqua, gas e pulizia scale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1317 L

MAGAZZINI uniti, grandi, alti, volto, adatti industrie affittansi; due pronti, uno agosto. Telefono 12-34. 10687 L

MAGAZZINO vasto adatto lavoratorio falegname, fabbro, ecc. affittasi via Torricelli 1. 10766 L

STALLE grandi e diversi magazzini affittansi prontamente. Rivolgersi portinaio Via Carducci 40. 845 L

TRE o quattro camere, cucina; due camere con uso cucina affittansi in casa nuova. S. Servolo 11. 10712 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTARE fornimento usato da cavallo. Rivendo mobili acquistati dal «Credit». Malusa, Felice Venezian 27. 1419 M

ARMADIO 6 cassetti, tavolo, vendonsi; esclusi rivenditori. Piccardi 15, mezz. 1323 M

ANELLO splendido brillante, cor. 70; orecchini brillanti solitari rara bellezza 130; fermaglio stupendi brillanti 100 vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 1318 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale splendida, nuovissima, scrittoio, tavole, credenza pranzo vendonsi. Piazza Cavana 4, primo. 1335 M

APPARATO fotografico Reflex cercasi. Offerte dettagliate sub «Reflex 1413» Piccolo. 1413 M

BRILLANTI, diamanti, oggetti oro, argento acquistati Monte Pietà vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12817 M

BUGGY nuovo, bellissimo, gomme pneumatiche, callessino quasi nuovo vendonsi occasione causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 943 M

BIGLIETTI Monte acquistansi pagando alti prezzi. Via Istituto 26, I piano (avanti). 10455 M

CARROZZA nuova senza «sciarpino» vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1431 M

CAPPOTTONI (due) in buono stato vendonsi. Molin grande 40, I, p. 7. 10694 M

CREDENZA con marmo vendesi. Acquedotto 20, III, porta 9. 1343 M

CAPPOTTO inverno, calzoni vendonsi. Via Acque 5, porta 10. 10704 M

CREDENZA, poltrone adatte per studio vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Miramar 9, IV. 10737 M

CAMERA opaca moderna: letti massicci, altri mobili, materassi lana; vendonsi prezzo occasione. Barriera 14, porta 12. 10721 M

CAPPOTTO, soprabito da uomo, media statura vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1394 M

COPIALETTERE con unito tavolino in ferro vendesi. Via San Francesco 12, p. 15. 10746 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1163 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10676 M

DISCHI grammofono, retine risparmio, prezzi irrisori vendonsi. Caserma 11, ferramenta. 10726 M

DIVANO, sedie, poltrone stoffa, sacchetto greve vendonsi. Valdirivo 21, II. 10755 M

DIVANO bellissimo per cantonale, vestiti da bambini e da signora media statura, mantello da uomo vendonsi. Via S. Giovanni 16, II piano, Hoffer. 1367 M

FIORAIA con grande specchio vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1373 M

GIOIELLI prelevati incanto, prezzi bassissimi vendonsi. Grassi, piazza S. Giacomo 2, I. corte. 1378 M

GRAMMOFONO tromba giglio, dischi vendesi corone 50. Barriera 21, primo. 10701 M

LETTO, susta, materassi nuovi per sposi, tavolino, sedie, regolatore, lumini notte vendonsi. Giuliani 33, porta 18. 10759 M

LIBRERIA moderna, splendida lampada appendere, anche luce elettrica, altri mobili vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1346 M

LETTO completo, credenza, buffet, adattissima anche per trattoria, paravento vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 10775 M

LAMPADA appendere petrolio, lampade gas, tavolini dorati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1414 M

LETTO due persone, altro piccolo con susta vendonsi. Chiozza 18, I. 10773 M

LETTO una persona e mezza e un armadio vendonsi. Acquedotto 6, primo piano; dalle 10 in poi. 1368 M

LETTO ferro (eventualmente susta), lavamano lucido vendonsi. Olmo 7, quarto. 1359 M

LANCE benzina (due) lusso, motori 4 cilindri 32 e 25 cavalli, ottimo stato vendonsi. Rivolgersi Molo Santa Teresa (Lanterna) Ballaben. 1302 M

LAMPADARIO gas 4 fiamme ottimissimo stato vendesi. Gioachino Rossini 4, porta 6. 10713 M

MACCHINA scrivere corone 80; apparato fotografico 40 vendonsi. Corso 20, III. 10722 M

MANTELLO invernale splendido, foderato in seta verde, vendesi, prezzo irrisorio. Cologna 23, II. 10689 M

MATERIALI della demolizione della villa via S. Michele 30 vendonsi. 1387 M

MACCHINA nuova per fabbricare retine vendesi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1372 M

MOBILI, vestiti, altri generi usati acquistansi. Scrivere Levi, Beccherie 22. 1333 M

MAGAZZINO deposito vini vendesi, tutto completo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1213 M

MARRONI Romagna grossissimi vendonsi a cor. 24 nel deposito Scorzeria 10. 1417 M

MOSTRE di negozi usate con serramenti a rolette d'acciaio e relativi vetri, vendonsi a buon prezzo. Al caso anche compreso l'adattamento e la posizione in opera. Vendonsi poi separatamente parecchi cristalli usati. Indirizzo al Piccolo. 1399 M

MOTOCICLETTA nuova leggera 2 HP vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1432 M

MANTELLO «sortie», elegantissimo, nuovo, vendesi, visitare dalle 3-4 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 1322 M

MACCHINA cucire Singer nuova cor. 65 vendesi. Via Geppa 16, II, p. 8. 10732 M

OCCASIONE! Vendonsi invetriata uso scrittoio, linoleum per andito quasi nuovi. Bagno con scaldabagno. Piazza Stazione 5, II p., porta 8. 1418 M

PER sposi vendesi camera da pranzo artistica valore 4600, per corone 2500. Indirizzo al Piccolo. 1202 M

PALETOT nero nuovo vendesi, causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 1165 M

PARTITA cappelli, vendesi prezzo irrisorio, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 12827 M

PIANINO nuovissimo, ottima qualità vendesi. Via Ferriera 36, III piano. 10086 M

PIEDESTALLI nichellati con sostegni per vetrine cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1379 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1356 M

PIANOFORTE ottimo vendesi, causa partenza, cor. 120. Crocera 1, III. 1365 M

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, perfettissimo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1337 M

PIANINO buonissimo vendesi causa partenza. Arcata 16, II, porta 11. 1338 M

PIANINO nero, mai usato vendesi causa partenza. Via Francesco d'Assisi 9, secondo, porta 5. 10717 M

QUATTRO tappeti grandi, due quasi nuovi vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1396 M

REDINGOTE, vestiti, cappotti donna, boa e manicotto vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 10747 M

STANZA letto solidamente eseguita, come pure cucina vende falegname. Canova 22. 1397 M

STANZA da letto cor. 180, altri mobili vendonsi. Madonna mare 18, II, destra. 1375 M

STUFA gas adatta per scrittoio cercasi. Offerte «Stufa gas 1334» Piccolo. 1334 M

STOLA pelo nero, colletto bianco, figaretto grigio signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1315 M

SOPRABITO, vestiti usati uomo, bambini vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1361 M

SPARHERD e macchina Singer vendonsi. Barriera 25, I, porta 7. 10739 M

SALOTTINO nuovo, mogano, corone 350, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1363 M

SPECCHI e lastroni cristallo usati, per vetrina, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1377 M

STANZA matrimoniale massiccia vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Margherita N. 3, IV, porta 15. 10720 M

STUFE ferro grandi, occasione, vendonsi. Via Nuova 22, negozio ferramenta. 10593 M

SPECCHIO col drago, 140 cm. lungo, vendesi. Farneto 58, porta 7. 1226 M

STUFA nuova di ferro garantita vendesi. Via Zaccheria 6, pianoterra. 1250 M

STOLA pelo grigio, bellissima vendesi. Ruggero Manna 10, porta 6. 1193 M

STUFA gas quasi nuova, piccola vendesi. Turk, Acquedotto 62. 1194 M

STANZA opaca, intagliata, vendesi. Via del Bosco 46, interno. 10584 M

SCANSIE per negozio, disfatte, vendonsi prontamente, buon prezzo. Via Cologna 21. 1278 M

STUFE usate vendonsi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1299 M

SPARHERD piccolo, elegante, forte vendesi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 1238 M

TAPPETO per stanza grande, poco adoperato vendesi metà prezzo. Chiozza 40, magazzino mobili. 10654 M

TOSTINO («brustolino») da caffè, capacità oltre 10 chili cercasi. Offerte sub «Buono stato 10715» Piccolo. 10715 M

TAVOLI usati cercansi per spaccio vini. Dirigere offerte via Coroneo 3. 1392 M

TAPPETI cercansi prezzo occasione. Offerte «F. M. 12836» Piccolo. 12836 M

TAVOLI antichi vendonsi. Via Fabbri 10, II, dalle 10-12. 10772 M

VESTITI, cappotti, stivali uomo, bella lampada stanza pranzo vendonsi. Piazza Valle 1, porta 8. 1166 M

VESTITI nuovi, cappotto vendonsi causa lutto. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1230 M

VESTITI usati, stivali, mobili compransi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 1366 M

VETRINE per negozio vendonsi modico prezzo. Barriera 24. 10697 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 10675 M

VETRINE con specchio e banco, elegantissimi, per negozio fino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1369 M

VESTITO nuovo, cappotto per ragazzetta vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1043 M

VESTITO nero, salon, due cappotti uomo vendonsi. Geppa 7, I, destra. 1045 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTO buona posizione prenderebbesi in consegna. Offerte «Appalto 10769» Piccolo. 10769 N

BOTTEGHINI con utensili per spaccio vini, erbaggi affittasi prontamente. Via S. Francesco d'Assisi 60. 10702 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Via Pondares 6. 10711 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra vendesi entro giornata causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1385 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi. Via Alfieri 13. 10716 N

DEPOSITO vini con clientela, inventario vendesi. Informazioni Geppa 6, deposito. 1380 N

DIECIMILA corone su ipoteca pupillare di quarantamila cercansi. Esclusi mediatori. Offerte con interesse «Boffalora 10714» Piccolo. 10714 N

DEPOSITO carbone guadagno cor. 20 giornaliere vendesi con prova. Indirizzo Piccolo. 1429 N

DECRETO per agenzia affittanze, compravendita stabili, mutui personali cedesi. Geppa 7, primo, destra. 1044 N

FARMACIA antica, ottima rendita, vendesi nel Friuli causa motivi famigliari. Industria agricola bene avviata, abbisogna socio con 30.000 cor. Utile netto 25% capitale garantito dallo Stato. Indirizzo Piccolo. 1325 N

INGEGNERE triestino, cerca mezzi sufficenti per costruire una nuova macchina per volare, indifferente da una o più persone. Riflettenti non abbisognano di cognizioni tecniche. Indirizzo al Piccolo. 1321 N

MACELLERIA nuova, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1235 N

NEGOZIO frutta, erbaggi vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1147 N

NEGOZIO commestibili cedesi a giovane che parli slavo. Condizioni da convenirsi. Caffè Goldoni, Tessarolo; dalle 12 alle 2. 10586 N

NEGOZIO commestibili vendesi oppure affittasi causa malattia. Buone condizioni. Rivolgersi via Istria 12, pistoria Subar. 1352 N

PICCOLA industria cercasi. Offerte con pretese sub «Industria 10743» Piccolo. 10743 N

SETTEMILA corone prima intavolazione cercansi. Decreto commestibili, scansie ed altro vendesi in territorio. Indirizzo al Piccolo. 1354 N

SETTECENTO corone cercansi offrendo in pegno capitale di 1500. Offerte «Urgente 10760» Piccolo. 10760 N

300 corone cerca pensionato qualunque interesse verso pegno foglio pagatorio entro oggi. Offerte «300» Piccolo. 10707 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova al mare vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1371 O

FONDO livellato, paraggi Cattedrale, tese 2500 adatto per qualche costruttore vendesi. Indirizzo Piccolo. 1351 O

STABILE elegante nuovo, esente imposte ancora undici anni, completamente affittato, posizione splendida, mezzogiorno, solamente dieci inquilini, venderebbesi per corone 70.000 eventualmente rimarebbero intavolate corone 40.000 perciò saldo corone 30.000 renderebbero annualmente nette corone 2700. Altro stabile nuovo, esente imposte sei anni, completamente affittato, posizione splendida, mezzogiorno, pochi inquilini, venderebbesi corone 73000 eventualmente rimarebbero ipotecate corone 43000 perciò saldo corone 30.000 renderebbe annualmente corone 3000. Vecchio stabile angolo, città, posizione centrale, mezzogiorno, tese quadrate sessanta, completamente affittato, venderebbesi corone 80.000, annuo introito corone 8200, eventualmente rimarebbero intavolate corone 50.000 percui sufficente saldo corone 30.000. Stabile rendita, ottima conservazione, posizione signorile, mezzogiorno solamente quartieri, completamente affittato, venderebbesi per corone 155.000 avente rendita corone 14.500, basterebbe saldo cassa corone 20.000. Stabile angolo prospicente due principali vie, tese 135, adatto specialmente lussuosa ricostruzione, prezzo corone 190.000, eventualmente rimarebbero totalmente intavolate. Condizioni convenirsi. Riva mare, magnifico stabile angolo, posizione eminentemente principale, grande avvenire prezzo corone 200.000. Cessione ottima intavolazione, percentuale cinque, nonchè utile diffalco valore. Magnifica villa recentissima costruzione signorile, due piani, situata in Opicina, architettura lussuosissima, magnifico giardino, boschetto, gloriet, riparto derrate, vasca con giuochi d'acqua, statue, mondezzaio, pollaio, giuoco birilli, 4000 metri quadrati terreno circondato alto muraglione, cancellata ferro, ammobiliamento nuovissimo, composta sei stanze, anticamera, corridoio, completa stanza bagno rivestita marmo, cucina, cantina, lavanderia, ripostiglio, salvaroba, veranda, terrazza, chiostrino, poggiuolo, casseforte immurata, gas calefazione, illuminante cucina e stanze, acqua Aurisina, cisterna, batterie elettriche, parafulmine, telefono, prezzo occasione, eventualmente condizioni pagamento convenirsi. Nella palazzina angolo Corso San Giovanni, affitterebbesi prontamente, quartiere massimo lusso, sette magnifiche stanze in facciata, anticamera, andito, cucina, stanza bagno completa, stanza servizio, salvaroba, dispensa, cantina, ballatoio, poggiuoli, cassa forte immurata, comfort, eleganza come: tappezzerie lussose, abbassamenti ceramica, riscaldamenti, calefazione, illuminazione, luce elettrica, portavoce, telefono, batterie, ecc. da visitarsi secondo piano. Nell'avvenente Grado, disporrebbesi circa metri 16.000 magnifico terreno, situato alla spiaggia, adatto costruzioni, alberghi, ville, ecc. condizioni favorevoli, ripartibile pure lotti da metri quadrati 400 a 1000. Eventuali riflettenti possono rivolgersi all'autorizzato sensale stabili, tenute, campagne, villini, fondi in generale, adatti, scopi industriali, fabbriche, costruzioni, permute, ecc., procura inoltre imprese costruzioni, solide amministrazioni, progetti, pareri, intavolazioni percentuali varianti secondo ubicazione oppure rango ipotecario, mutui rateali prelevabili corso costruzione, provvisorie aperture credito, sovvenzioni sopra civanzi rendite beni immobili, capitali ammortizzabili esenti tassa rendita nonchè bolli. Informazioni ufficio, Piazza Nicolò Tommaseo 2, pianoterra, dalle 9-10, oppure 3-4, telefono 1398 Ferdinando Polacco. 10710 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASSEFORTI Angelo Stambach Roma, Trieste, Vienna; chiedere catalogo, esportazione dappertutto. 466 P

COLOSSALE assortimento mantelli, paletots, raglan, sortie, costumi, gonne, bluse, vestaglie, mantiglioni da signora. Prezzi bassi. Jess. Barriera 15. 10763 P

DINDI primissima qualità corone 1.60 e 2 al chilo. Macelleria Polacco, Riborgo, telefono 681. 1311 P

GALLINE Stiriane corone 2 al chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 1314 P

GRAMMOFONI splendidi, voce potentissima vendonsi 28 corone. «Emporio», Cavana 4. 1303 P

GRANDE arrivo oche, dindi a cor. 1.60. Assortimento poulards, capponi, polli, per arrosto e fritto. Campanile 15. 10741 P

LINGUE salmistrate corone 1.80 al chilo. Macelleria Polacco, Riborgo, telefono 681. 1422 P

OCHE ungheresi corone due al chilo. Macelleria Polacco, Riborgo, telefono 681. 1312 P

PASTIGLIE Prendini trovansi in tutte le farmacie della città e provincia. 13709 P

TRIPPE giornalmente fresche, del primario Macello di Vienna, centesimi 56 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 1313 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DUE signorine bella presenza, affettuose, cercano signori bella presenza, non giovani, scopo matrimonio. Offerte «Argenti» posta centrale, verso scontrino. 1466 R

SUSANNA. Non dimenticare; attendo giornalmente promessami spedizione. 10754 R

QUATTRO Marzo. Tu sola puoi leggere tutta la verità vera, tutto quanto s'agita in quest'anima tua quando con tanta gioia ridai la vita al cuore mio e quando non acconsenti ai nostri giuramenti!! Sei il mio tutto, l'ideale, la passione, ecco perchè gelosamente soffro. Perdonami è un'idolatria è il delirio dei delirii, non lo so io stesso. Sta tranquilla, ti sento tutta in me, sei parte vivente dell'essere mio, respiro il tuo respiro, assaporo l'anima tua. Infiammatissimi. 10788 R

VIENNESE sarto donna, trentaseienne, che possiede alcune migliaia di corone, sposerebbe signorina o vedova sarta. Offerte possibilmente in tedesco, sub «Wilhelm» posta centrale. 707 R

GIOVANI signori e signorine cercansi per formare sezione drammatica. Scrivere posta Tommaseo «Arte gentile» verso scontrino. 1406 R

SIGNORE di Capodistria che sabato scorso ritirò occhialino da Siberna in Corso viene pregato di riportarlo causa scambio. 1405 R

VERBENA. Pregoti alle undici. 60 R

E. Ha ragione. Volevo venire personalmente a ringraziarla, perciò non scrissi. Verrò. Saluti. 78 R

G..... 12. Onde verificare chi siete favorite scrivere fermo posta Barriera. «Costante». 1425 R

ACQUA. Sì, ero io che dissi di scrivermi, tesoro mio! 10677 R

DISTINTO, ventisettenne, colto, libero cerca signorina o signora, età, condizioni corrispondenti, per corrispondenza, intellettuale, eventualmente matrimonio. Offerte dettagliate «Pensiero, Speranza» posta centrale. 1327 R

GEMMA. Mi fu detto che partisti con Vittoria. Dove? Scrivimi fermo posta sub tuo nome più numero tua ultima abitazione. Aurelio. 10749 R

AURORA. Se non prelevato sinora prego ritirare subito «Femminile 7» posta Barriera. 10756 R

SIGNORINA distintissima, quarantenne, bell'aspetto, casalinga, mariterebbesi, non escluso distinto pensionato. Dettagliatissime «Vittoria» posta Tommaseo. 10786 R

CEDRO. Ieri era proprio quella giornata che a tua domanda ti avevo risposto (non farmi altre domande) e giusto ieri non potevo essere del tutto contento. Aspetto entro mattina quanto intesi, infinitissimi tuo tutto. 10787 R

6 Dicembre 1905. Desidero moltissimo rivederti e parlarti dopo tanto tempo; esci oggi alle sei. I più cordiali saluti. 10790 R

DONNA sana cerca bambino per allattare. Via dell'Industria N. 5, piano I. 10762 R

GABINETTO storia naturale, Nuova 5: deposito insetti, conchiglie, minerali, monete. 10356 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 13 corr. dalle ore 9 alle 10 ant.

Chiffonnier, lavamano con marmo, sgabello, specchio, orologio rotondo.

LUNEDI

15 corr. estrazione dei Biglietti

BUON-CUORE

Vincita principale Corone 30.000, vendibili presso il Cambio Valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio N. 6.

RICORDATEVI che la più igienica, la migliore Carta da Sigarette è la **Eucaliptus** ORIGINALE SPAGNUOLA

Un disco gratis. Chiedere offerte

Un disco gratis. Chiedere offerte

VALERIE KIRCHNER

Vienna, III, Hauptstr, 5 mezzanino, Dipartim. 10

Ditta esistente da 12 anni

Chiedere offerte.

Dischi . . .	da Cor.	1	in più
Cilindri . .	„ Cent.	80	„ „
Apparati . .	„ Cor.	20	„ „
Fonografi . .	„ „	9	„ „

Una parte dell'assortimento col 25% di ribasso.

TRIONFO MONDIALE

MORTE alle Tinture dannose

Il Giuri di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconobbe nella Tintura Marley per capelli e barba l'innocuità e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 4 grandi prix. Istantanea L. 5, picc. L. 3. Progressiva L. 3 50, picc. L. 2 50. Bersetti, Via Broletto (angolo Bossi, 7). Milano.

TRIESTE: Farmacia Godina, Farneto N. 4

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:

VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17

Telefono N. 1979.

Alpinisti

trovano un ricco assortimento

ARTICOLI SPORTIVI

nel Negozio Chincaglie e Giocattoli

CARLO STRUKEL, Corso 34.

Contro le malattie del ricambio

(Diabete, gastro-enterite, acido urico), malattie di pelle e di stomaco) usate solamente il

Fermentin

della Società Salubritas di Amsterdam.

Opuscolo gratis a richiesta.

Scrivere all'unico depositario in Austria

MARIO LANG, TRIESTE

Chiedere il **FERMENTIN** nelle principali Farmacie.